

- 2 L'editoriale
- 3 La vignetta
- 4 **SPECIALE Assemblea FNOMCeO - CAO**
- 8 In primo piano: **Caudo riconfermato presidente**
- 9 Medico del mese: **Filippo Pulitanò**
- 10 **Laokoonte**: il benessere equo e solidale
- 11 News
- 12 **Endocrinologia pediatrica** del Policlinico modello...
- 12 **Indovina chi è**
- 13 News
- 14 **Scelta del dentista?** Evitare visite gratuite
- 15 In prima linea nella lotta contro i **tumori al seno**
- 17 **Libri**: di leggenda in realtà
- 18 Scuola estiva dell'**invecchiamento** all'UniMe
- 19 Le nuove frontiere della **psico-patologia**
- 20 **Cancro alla mammella**: un futuro senza chirurgia?
- 21 **Chirurgia pediatrica**: esperti a Messina e Taormina
- 22 **Riabilitazione 2030**: un invito ad agire
- 23 **Il piede valgo** evolutivo dell'infanzia
- 24 Approfondimento: **folia transitoria?**
- 25 Il cibo è salute: le **olive**
- 26 Le scoperte in medicina: il **Cortisone**
- 27 L'angolo della **poesia**
- 28 Ammi Messina: le stanze segrete di **Melania Rossello**
- 29 Federspev: **X giornata messinese del nonno**
- 30 Tempo libero: **edicole votive** a Messina
- 31 Spigolature: una legge contro **le taglie zero**
- 32 Angolo della **posta**

Manda i tuoi articoli a  
[messinamedica@omceo.me.it](mailto:messinamedica@omceo.me.it)

editore  
Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri  
della Provincia di Messina

direttore editoriale  
Giacomo Caudo

direttore responsabile  
Carmelo Salpietro

vice direttore responsabile  
Stefano Leonardi

redattore capo  
Massimiliano Cavaleri

comitato di redazione  
Paquale Aragona, Luisa Rita Barbaro, Antonino Fiumanò,  
Giuseppe Giannetto, Rita La Paglia, Giovanni Pulitanò,  
Rosalba Ristagno, Giuseppe Romeo, Giuseppe Ruggeri,  
Salvatore Rotondo, Carmelo Staropoli, Michele Tedesco

funzionario  
Giusy Giordano

segreteria di redazione  
Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri  
via Bergamo is. 47/A Messina  
tel. 090.691089 fax 090.694555  
[www.omceo.me.it](http://www.omceo.me.it) [messinamedica@omceo.me.it](mailto:messinamedica@omceo.me.it)

grafica e impaginazione  
Massimiliano Cavaleri - titolare Europa Due Media & Congress  
via Boner, 56 - 98121 Messina tel/fax 090.5726604  
[europadue@gmail.com](mailto:europadue@gmail.com) [www.europadue.com](http://www.europadue.com)

stampa  
Di Nicolò Edizioni - Poloartigianale Larderìa,  
Cap. 1 - I 98129 Messina  
[dinicoloedizioni@libero.it](mailto:dinicoloedizioni@libero.it) [dinicoloedizioni@libero.it](mailto:dinicoloedizioni@libero.it)

spedizione  
"ERMETE EXPRESS" Posta Privata

tiratura 7.000 copie  
Spedito gratuitamente ai medici e odontoiatri  
iscritti all'ente, a tutti gli Ordini  
dei medici italiani e a un target di autorità

Unione Stampa Periodica Italiana



## CONSIGLIO dell'ORDINE

### CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTI ONORARI  
Antonino Trifirò e Francesco Trimarchi

PRESIDENTE Giacomo Caudo

VICE PRESIDENTE Giuseppe Girbino

SEGRETARIO Salvatore Rotondo

TESORIERE Filippo Zagami

### CONSIGLIERI

Santo Fazio, Gaetano Iannello, Aurelio Lembo,  
Stefano Leonardi, Giuseppe Lo Giudice, Sebastiano  
Marino, Rosa Fortunata Musolino, Mario Pollicita,  
Rosalba Ristagno, Giuseppe Romeo, Carmelo Salpietro  
Damiano, Angela Silvestro e Fabrizio Sottile

### COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE Eligio Giardina

COMPONENTI Biagio Innocenzo Bonfiglio  
Carmelo Staropoli

SUPPLENTE Emanuele David

### COMMISSIONE ODONTOIATRI

PRESIDENTE Giuseppe Lo Giudice

### COMPONENTI

Gaetano Iannello, Giuseppe Renzo,  
Antonio Spatari e Michele Tedesco



## RIFONDIAMO LA "CASTA" da sotto la **tazza** a sopra le **righe**

*Mi congedo adesso da un lungo silenzio, chiuso nelle mie intime stanze. Stavo immerso nella lettura del decreto Lorenzin da poco approvato alla Camera dei Deputati, e non riesco a trattenere sentimenti negativi (che definirei principalmente rabbia e disgusto) perché ci troviamo di fronte ad un vero attacco alla Professione e a un tentativo, neanche tanto velato, di controllo della politica sulla classe medica e odontoiatrica, sia direttamente che attraverso le tante istituzioni ordinarie sanitarie, a tutto danno dei cittadini.*

*Un provvedimento reboante nel vortice finale del trono, dal cui fragore viene acceso questo scrivere.*

*E se ciò che sento io è la rabbia e il disgusto, stamattina sul Quotidiano Sanità c'è anche chi da più lontano – dice lui – "sente forte la puzza", "l'odore persistente di certe velleità, di certe logiche, di certe malcelate intenzioni".*

*Mi tocca cestinare l'altro editoriale che avevo già preparato per Voi, perché non posso esimermi dall'esternare talune considerazioni, consapevole che l'immediatezza degli eventi e l'estemporaneità di questo mio sentire mi costringono magari ad affermazioni che possono apparire – e forse lo sono – "sopra le righe".*

*Un decreto, nato con obiettivi condivisi di ammodernamento della Istituzione ordinistica per renderla più rispondente alle necessità dei cittadini e della classe medica, è stato via via stravolto, non tenendo conto minimamente di quelle che erano le esigenze che ne avevano determinato la nascita e finendo paradossalmente da un lato col raggiungere l'obiettivo opposto, ovvero appesantire, anche in maniera onerosa, l'attività degli Ordini stessi mettendone a rischio la sostenibilità, e dall'altro lato con l'applicare una serie di vincoli e controlli da parte della politica come se l'Ordine fosse un ente alle dirette dipendenze dello Stato, limitandone l'autonomia e snaturandone il primario ruolo.*

*Tutto ciò, mascherato dietro il principio assolutamente condivisibile della trasparenza, ingenera indirettamente cattivi pensieri sulla gestione degli Ordini e contiene vari passaggi tesi a scavalcare il Codice deontologico, introducendo concetti di subordinazione o edulcorazione a normative nazionali e regionali in contrasto con i valori etici.*

*Mi domando: come siamo arrivati a questo? Riflettiamo.*

*E' innegabile che si è affievolito il senso dell'appartenenza alla categoria, forse favorito dall'evoluzione della medicina che, con i carichi burocratici e le sue specializzazioni sempre più settoriali, ha allontanato la visione olistica del paziente e accentuato le diversità per le dinamiche organizzative e per la visione dei singoli professionisti, al punto da creare tante e tali differenze che un singolo medico non comprende più le esigenze e le problematiche di un altro collega, con le conseguenti incomprensioni se non anche conflittualità.*

*Altri valori, pure importanti, come la sostenibilità economica del servizio sanitario nazionale, i sistemi organizzativi, la presenza se non l'invadenza di altre professioni sanitarie, hanno assunto un ruolo prepotentemente emergente, minando l'autorevolezza della classe medica. E tutto ciò (si badi bene, con esasperanti velleità di esercizio del controllo) è accaduto nonostante questi affer-*

---

### E non certo per **motivi apotropici**...

*Visto il sempre più frequente ricorso a richieste di pubblicazione di ricordi di colleghi sulle pagine del nostro periodico e l'evidente impossibilità di poter pubblicare tutte le commemorazioni dei "più" a vantaggio della lettura dei "meno", il comitato di redazione di Messina Medica ha deliberato all'unanimità di non procedere alla pubblicazione di commemorazioni di colleghi passati a miglior vita, dal prossimo numero. ■*

mati valori non possono essere preminenti rispetto al valore primario del diritto alla salute individuale e collettivo costituzionalmente garantito, vista la tutela privilegiata imposta dalla nostra Carta Costituzionale.

L'aspetto più significativo è secondo me rappresentato dal fatto che i medici hanno attuito il loro senso di appartenenza, sentono meno l'Istituzione ordinistica (che rappresenta la professione in toto) per riconoscersi maggiormente nelle aggregazioni settoriali delle loro singole specializzazioni. E questa è una visione miope che affievolisce il nostro ruolo agli occhi esterni sia dei cittadini che soprattutto della politica. Non si riconosce più la "casta" medica. Casta non intesa nel significato più deteriore di gruppo dedito alle prerogative e all'interesse di pochi, bensì nel suo senso più nobile ed elitario di unione di professionisti e dunque come garante del valore salute a tutto beneficio dei cittadini.

E così tutti si sentono in diritto di entrare anche nel merito delle decisioni assistenziali.

Dobbiamo recuperare i nostri valori se vogliamo riappropriarci dell'anzidetta posizione di prestigio della nostra categoria, e per farlo dobbiamo condividerli con convinzione, avendo coscienza che questi sono preminenti anche rispetto a interessi o comodità personali. Sono i valori deontologici che devono entrare nel nostro dna, nel nostro cuore e nel nostro cervello. Perché solo così possiamo recuperare la stima dei cittadini e il rispetto della politica.

E non credo di esprimermi in preda ad una subitanea ispirazione romantica.

È bene sensibilizzarci tutti a questa visione, dedicando speciale attenzione alle anime dei neolaureati se si considera che, uscendo dal mondo della formazione universitaria, il quotidiano contatto con un mondo sanitario permeato di politica e burocrazie genera in poco tempo la corruzione delle iniziali aspirazioni e vocazioni.

Con tali motivazioni, il nostro Ordine avvierà incontri con gli iscritti (puntando particolarmente, come spiegavo, sulla partecipazione dei più giovani) per dare impulso ad una vera scuola di deontologia che favorisca o faccia acquisire la consapevolezza dell'orgoglio della nostra Professione, dell'appartenenza alla categoria e della umana missione.

Per riacquistare, tutti uniti, l'ippocratico privilegio di una professione tradizionalmente autonoma e indipendente, scevra da profane zavorre. ■

## la vignetta

### DDL LORENZIN RIFORMA ORDINI PROFESSIONALI



"L'autonomia professionale in Sanità è una libertà responsabile nell'interesse della salute dei cittadini o una medicina amministrata per obiettivi aziendali" è il titolo e tema al centro dell'attenzione in occasione della riunione in programma da giovedì 28 a sabato 30 settembre all'Hotel Hilton di Giardini Naxos che vedrà insieme la FNOMCeO (Federazione nazionale che rag-



## Sanità e autonomia professionale, Giardini Naxos accoglie gli ORDINI dei MEDICI e ODONTOIATRI



L'assemblea nazionale CAO all'Hotel Hilton di Giardini Naxos.  
In alto: Caudo, Chersevani e Renzo

gruppa gli Ordini dei medici e odontoiatri italiani), la CAO (Commissione Albo Odontoiatri), l'Ordine dei medici e odontoiatri di Messina e illustri esperti. Un confronto a più voci, che toccherà vari argomenti, a cominciare dalla garanzia dell'autonomia professionale, ma anche il ruolo dell'economia nel comparto sanitario, l'influenza dei media nell'informazione sulla salute, il DDL Concorrenza sulla gestione extraclinica della professione (formulazione dei preventivi, protocolli terapeutici, direzione sanitaria, responsabilità, ecc.): una treggiorni a tutto campo pronta ad accogliere, tra i relatori, la presidente nazionale della FNOMCeO Roberta Chersevani; l'autore e conduttore televisivo Michele Mirabella, volto storico del programma RAI

"Elisir"; l'ordinario di Economia e Organizzazione aziendale dell'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano e Sacro Cuore "Gemelli" di Roma Antonio Pelliccia; il rettore dell'Università di Messina, Pietro Navarra; il presidente provinciale AIOP e ordinario di Economia aziendale nell'ateneo messinese, Gustavo Barresi.

Ad aprire i lavori i promotori del congresso Giacomo Caudo, presidente dell'Ordine di Messina e componente del comitato centrale FNOMCeO, e Giuseppe Renzo, presidente nazionale CAO, i quali hanno voluto fortemente che questo appuntamento così prestigioso e importante per affrontare questioni sanitarie, attuali e particolarmente articolate, si svolgesse in Sicilia e in provincia di Messina. A moderare i lavori sarà il medico e giornalista Carlo Gargiulo, consulente programmi RAI. Giovedì 28, il congresso si aprirà con il comitato centrale FNOMCeO, per la prima volta nella nostra Regione; seguiranno i lavori delle Commissioni odontoiatriche prope-  
deutiche all'Assemblea

## APP e sito per informare e combattere l'ABUSIVISMO

Un'app e un sito internet istituzionali interamente dedicati al mondo odontoiatrico, ai professionisti e ai cittadini con l'obiettivo di combattere i 15mila dentisti abusivi esistenti in Italia, trasmettere una "sana" informazione in termini di prevenzione, formazione, aggiornamento, profili giuridici, banche dati di letteratura scientifica, assistenza. Sono alcune iniziative presentate stamane all'Hilton di Giardini Naxos, che ha ospitato l'assemblea nazionale della CAO (Commissione Albo Odontoiatri): 106 presidenti provinciali provenienti dagli Ordini delle varie città, pronti a confrontarsi sulle numerose questioni riguardanti la categoria. "Www.caoce.it o www.caoce.eu è un grande contenitore di dati preziosi, in continuo aggiornamento - ha sottolineato il presidente nazionale Giuseppe Renzo - un archivio di tutti i dentisti italiani, accessibile a chiunque voglia verificare se un dentista è regolarmente iscritto all'Ordine, ma anche per informarsi su tutte le attività, notizie, corsi, sentenze, normative europee, nazionali e regionali, appuntamenti relativi alla professione; un circuito virtuoso capace di collegare costantemente tra loro le CAO provinciali". Un'idea, ma già realtà "online", apprezzata all'unanimità dai rappresentanti degli odontoiatri delle varie province, convinti dei principi ispiratori che hanno come comune denominatore una buona, corretta e moderna comunicazione.

Sarà possibile scaricare gratuitamente l'app, collegata ai principali social network, da tablet e smartphone; conterrà indicazioni per gli utenti su come segnalare "maniconi" e "praticoni" non abilitati alle cure odontoiatriche, attraverso una ricerca anagrafica o per provincia con dati ufficiali in tempo reale, e gli enti da contattare per le opportune denunce (ASL, NAS, Guardia di Finanza, Ordini, associazioni di consumatori). Renzo ha poi ricordato l'art. 348 del codice penale, come emendato dal ddl Lorenzin, contro l'esercizio abusivo della professione e annunciato il ricorso all'Antimafia: "Se avremo notizia di capitali provenienti da attività mafiose o simili che cercheranno di inserirsi negli affari odontoiatrici, ricorremo al codice Antimafia". Sempre sul nuovo portale - applicazione ci sarà uno spazio in cui "il cittadino domanda, l'istituzione risponde". Infine la possibilità di consultare la banca dati di letteratura scientifica più importante al mondo, cioè EBSCO, e per le sentenze, la CEEPS. ■

*Giuseppe Renzo e Marcello Fontana*





nazionale CAO. Venerdì 29 si terrà il consiglio nazionale dei presidenti degli Ordini dei medici e odontoiatri, provenienti da tutte le città, e l'Assemblea CAO. Infine, sabato 30 il convegno sull'autonomia professionale. In occasione dell'evento, la premiazione di "Good Writing", concorso nazionale di giornalismo legato al mondo dell'odontoiatria promosso da CAO-FNOMCeO in collaborazione con l'Ordine messinese (sede istituzionale del Premio) e patrocinato da ENPAM (ente nazionale previdenza medici), Ordine Nazionale dei Giornalisti e CASAGIT (Cassa di previdenza dei giornalisti): è stato presentato a Taormina due anni fa per incentivare un'informazione corretta in ambito odontoiatrico. L'approfondimento nella pagina accanto. ■

## GOOD WRITING, il premio dedicato ad un "sano" giornalismo



*Caudo, Chersevani, Renzo e Bonaccorso con i 4 premiati. In alto: un momento dell'assemblea nazionale FNOMCeO e i relatori del convegno*

Fake news, titoli sensazionalistici, notizie non verificate, la caccia al click o alla visualizzazione: sono questi i parametri del giornalismo 2.0, in un contesto sempre più di crisi economica e sempre più globale. Ma cosa accade se questo "giornalismo acchiappalike" parla di salute?

"In questa sovrabbondanza di informazioni non verificate - ha affermato Maria Emilia Bonaccorso, caposervizio di Ansa Salute e testimonial del Premio Good Writing - è "passato" al lettore di tutto. I risultati? Pensiamo al caso Stamina, pensiamo ai vaccini: si creano situazioni gravemente dannose, che nemmeno le Istituzioni riescono a tamponare".

"Qualcosa, è vero, sta cambiando - ha continuato Bonaccorso - anche i



'big', da Google a Facebook, stanno lottando contro le notizie false. Nel frattempo, anche i giganti della carta stampata hanno problemi: il New York Times ha dovuto vendere il suo palazzo di cristallo e in molti si chiedono se e come il sistema potrà reggere".

"Ringraziamo quindi la presidenza dell'Ordine dei Medici di Messina e la Commissione Albo Odontoiatri nazionale per aver inventato questo concorso per la buona comunicazione della salute, focalizzandosi su un campo che non è sotto i riflettori: l'Odontoiatria". Sì, perché di Odontoiatria si parla, ma sempre in negativo: per abusivismo,

pubblicità scorretta, attività clandestine. "La salute della bocca, invece, coincide con la salute dell'intero organismo - ha concluso Bonaccorso - Quando si parla di denti si parla dunque di salute, ma anche di economia e innovazioni scientifiche e tecnologiche".

Tra i criteri di selezione dei servizi giornalistici premiati, la pluralità delle fonti, la ricerca della verità, il fatto che "non facessero l'occhiolino ad aspetti commerciali" ma che si occupassero di salute pubblica con spirito di servizio.

"Quando si parla di salute, il cittadino deve discernere ciò che è buono da ciò che non lo è" ha dichiarato il presidente dell'Ordine dei medici di Messina, Giacomo Caudo, presentando, questa mattina, l'iniziativa.

Ecco, di seguito, i premiati, che hanno ricevuto una pergamena e un assegno in denaro. Nella categoria stampa cartacea, Elena Correggia della testata "Milano Finanza" per l'articolo "Nuove tecniche di analisi e strumenti per prevenire l'insorgere delle carie"; per giornali online e web TV, Francesca Morelli di Donna in salute.it con il pezzo su "Come preservare la salute della bocca, da bambini, adulti e anziani"; per i giornalisti under 35, Francesco Carini de Linkiesta.it, grazie all'articolo "Acufeni, DCCM e deglutizione: l'importanza di una sinergia fra medici e odontoiatri"; infine, per la stampa specialistica, Stefano Massarelli de La Stampa, sezione Tuttoscienze, con "Nuovi denti non bastano: l'high tech per il sorriso perduto". A consegnare i riconoscimenti anche i componenti della commissione giudicatrice del concorso: oltre a Renzo, Caudo e la Bonaccorso, il presidente dell'Ordine degli avvocati di Messina, Vincenzo Ciruolo e il membro della giunta dell'USPI (Unione stampa periodica italiana) e direttore de L'Eco del Sud, Rosalba Garofalo.

"Il nostro intento non era quello di creare un canale preferenziale con la stampa - ha concluso il presidente della CAO nazionale Giuseppe Renzo - Il nostro obiettivo era non soltanto informare ma formare i cittadini, per dare a ognuno la possibilità di scegliere per sé le cure migliori". ■



Il pubblico del congresso. Sopra: Cavaleri, Bonaccorso, Renzo e Caudo. In alto: i 4 premiati

## Rinnovo Consiglio Ordine

### GIACOMO CAUDO riconfermato presidente



Nel nuovo consiglio dell'Ordine, che entrerà in carica il 1° gennaio 2018, sono stati eletti: **Giacomo Caudo**, riconfermato presidente, **Antonino Grillo**, **Aurelio Lembo**, **Stefano Leonardi**, **Sebastiano Marino**, **Rosa Fortunata Musolino**, **Renato Palmeri**, **Mario Pollicita**, **Giuseppe Romeo**, **Salvatore Rotondo**, **Carmelo Salpietro Damiano**, **Angela Silvestro**, **Fabrizio Sottile**, **Carmelo Staropoli** e **Filippo Zagami**. Nella CAO (Commissione Albo Odontoiatri) sono stati rieletti: **Giuseppe Renzo** (presidente), **Gaetano Iannello**, **Giuseppe Lo Giudice**, **Antonio Spatari**, **Michele Tedesco**.

Nel collegio revisori dei conti: **Biagio Innocenzo Bonfiglio**, **Antonino Campisi**, **Gaetano Cincotta** ed **Eligio Giardina**. ■

## ENPAM, mutui agevolati per case e ambulatori

Enpam lancia un bando che concede 30 milioni di euro in prestito ai giovani medici che vogliono aprire uno studio professionale proprio. «Il mutuo può essere chiesto da oggi sia per l'acquisto dell'immobile sia per la ristrutturazione - sottolinea Enpam -. Medici e dentisti con meno di 45 anni potranno stipulare un mutuo al tasso fisso del 2,5%, mentre per chi ha più di 45 anni il tasso passa al 2,9%. Gli iscritti potranno richiedere un finanziamento fino a 300mila euro, a condizione che la cifra sia inferiore all'80% del valore dell'immobile». Tra gli obiettivi dell'operazione c'è anche la ricerca di un'equità fra le generazioni. «In Italia - sottolinea l'Ente - le riforme previdenziali hanno tolto qualcosa ai giovani sul fronte delle pensioni: Enpam sta facendo di tutto per riequilibrare la bilancia con nuove prestazioni e vantaggi sul fronte del welfare».

Il bando destina anche ulteriori 15 milioni di euro a chi vuole comprare una prima casa, usufruendo delle stesse condizioni. «I mutui Enpam - ricorda l'Ente - possono anche essere chiesti per sostituirne uno esistente: un modo per permettere ai professionisti, specie i più giovani, di beneficiare di condizioni migliori».

«Stiamo lavorando per passare da un welfare delle necessità a un welfare delle opportunità - spiega Alberto Oliveti, presidente di Enpam - in modo da utilizzare il patrimonio non solo per offrire sicurezza agli iscritti, ma anche per facilitare la loro attività. Un impegno che estendiamo ai professionisti di oggi come a quelli di domani». Per maggiori informazioni consultare [www.enpam.it/mutui](http://www.enpam.it/mutui). ■

## FNOMCeO apre la biblioteca

### virtuale di EBSCO gratuita per gli iscritti

La FNOMCeO ha di recente concluso le procedure volte alla aggiudicazione definitiva alla società EBSCO Information Services Sri del servizio di allestimento di una biblioteca medica elettronica su area riservata del portale FNOMCeO al fine di consentire, a tutti i medici e odontoiatri iscritti agli Ordini provinciali d'Italia, l'accesso, la consultazione ed il download delle più importanti fonti di ricerca e di aggiornamento medico e odontoiatrico quali riviste specializzate peer-reviewed, banche dati, sistemi di revisione sistematica della letteratura medica e sistemi di supporto alla pratica clinica.

Le banche dati disponibili saranno le seguenti:

- DynaMed Plus; - Medline Complete; - Dentistry & Oral Sciences Source (DOSS); - Patient Education Reference Center; - Cochrane Collection Plus. ■



**Suggerisci anche tu un medico,**  
che si sia particolarmente distinto in ambiti non strettamente professionali,  
inviando un'email a [messinamedica@omceo.me.it](mailto:messinamedica@omceo.me.it)



Medico del mese di questo numero è Filippo Pulitanò che esercita la professione di medico generale convenzionato, specialista in gastroenterologia.

Da giovanissimo è stato appassionato ad avere un fisico allenato frequentando con costante continuità le palestre senza però tralasciare

Nello scorso luglio ha conquistato la Medaglia d'Oro all'Italian Open

## FILIPPO PULITANO' campione di Brazilian Jiu Jitsu

l'attività medica curata con altrettanto costante impegno. Nel mese di luglio di questo anno ha gareggiato all'Italian Open di Brazilian Jiu Jitsu nella prestigiosa cornice della "Sala Mandela" di Firenze salendo nel gradino più alto del podio, conquistando la medaglia d'oro, come primo italiano nella categoria 100 kg vincendo la finale nazionale. Alla



manifestazione hanno partecipato gareggiato numerosi atleti messinesi tra i 1.600 in lizza. Il Brazilian Jiu Jitsu è un'arte marziale, uno sport di combattimento e un metodo di difesa personale misto tra lotta greco romana e lo judo che promuove lo sviluppo del fisico e del carattere tra i giovani e insegna alle persone più deboli di difendersi con successo. ■

*Caudo, Fiumanò, Ristagno e Pulitanò consegnano la pergamena a Filippo Pulitanò; in alto, il premiato con il presidente*



Un angolo graffiante, provocatorio ed estremizzato  
non per creare polemica o giudicare, ma che susciti un dibattito aperto

## II BENESSERE equo e solidale



Era tutto già scritto da millenni.

Fin dal secondo secolo a. C. c'erano meccanismi a ingranaggi in rame capaci di automatizzare i calcoli astrali dei cinque pianeti allora conosciuti, delle fasi lunari, delle eclissi, degli equinozi e dei giochi olimpici. Nell'anno 1900 ad Antikythera ne trovarono uno in fondo al mare, ma per iniziare a capirne l'essenza bisognò aspettare il 1951.

James Joyce, nell'*Ulisse*, scriveva: "Un genio non sbaglia. I suoi errori sono cercati e sono l'anticamera delle scoperte".

Gli uomini degli anni 2000, fieri dei propri progressi nelle conoscenze e nell'automazione che faceva velocizzare in modo significativo la vita, avevano la presunzione di sentirsi superiori a tutto e a tutti.

Avevano perso la capacità di valorizzare la qualità della loro vita. Inseguivano il tempo cercando di dominarlo. Tutto il contrario che al tempo della Guerra di Troia, dove la vita media era molto più breve, ma al trascorrere del tempo si affidava un'importanza sicuramente minore. L'Aoristo, tempo greco puntuale, senza dimensione temporale, senza inizio e senza fine, era scomparso nell'oblio dei secoli, nella foga di pensare solo al "quando" e non al "come". Gli uomini erano diventati schiavi del tempo.

Era nata la "Società dell'Aiutino" per poter fare tutto presto e con poca fatica. Devi raggiungere rapidamente un obiettivo? Non perdere tempo a studiare o a formarti: ti somministriamo immediatamente una "Spinta di Diomede". Vuoi essere sicuro di un'eccellente prestazione sessuale oltre misura? Non preoccuparti: ti forniamo la pillola azzurra e, se non basta, tanto altro.

Vuoi dimostrare che le tue scelte sono popolari e avere successo con gli altri, anche se alla lunga queste porteranno un danno alla società? Non avere pensieri: cavalca la tigre dell'oggi, anche se ciò porterà dei danni alla società nel suo complesso o, peggio, a chi verrà dopo di te.

Ecco che per questo alcuni visionari avevano fondato il movimento del BES (Benessere Equo e Sostenibile) per focalizzare l'attenzione verso il "come" realizzare le cose, piuttosto che verso il "quando" realizzarle. Nei loro programmi, giudicati universalmente validi tanto da essere integrati in quelli dell'ISTAT, si puntualizzavano alcuni aspetti capaci di chiarire fondamentali e imprescindibili canoni della società civile la cui memoria andava perdendosi col tempo:

1. La salute del singolo e della società rappresentano l'elemento centrale per far percepire come tale il bene dell'essere.
2. L'istruzione, la formazione e il livello di competenze e di capacità influenzano il benessere e aprono opportunità. Le persone con più elevato livello di istruzione hanno maggiori opportunità di trovare lavoro, vivono più a lungo e meglio.
3. Sapere adeguatamente ripartire il proprio tempo tra lavoro e interessi familiari e sociali evita un'azione negativa sul benessere.
4. Vedere le capacità di produrre reddito non come fine, ma piuttosto come il mezzo attraverso cui ottenere e sostenere un determinato standard di vita.
5. Disporre di un clima di fiducia interpersonale generalizzata, partecipare attivamente a reti associative e godere di una cultura civica diffusa accrescono il benessere individuale e la coesione sociale, consentono una migliore capacità di performance e una maggiore efficienza delle politiche pubbliche.
6. L'antropizzazione pienamente integrata in un ambiente sano garantisce un autentico benessere per tutte le componenti della società.
7. La ricerca e l'innovazione rappresentano rispettivamente creazione e applicazione della conoscenza. Entrambe contribuiscono significativamente allo stato di benessere individuale e sociale.
8. Accrescere gli interessi della politica verso la qualità dei servizi e soprattutto l'attenzione agli aspetti distributivi - ovvero l'equità - produce benessere sociale. La non disponibilità di servizi di base costituisce infatti un intrinseco fattore di povertà e di esclusione, in quanto priva di opportunità e di dotazioni essenziali cui ogni individuo ha diritto - alimentazione, educazione di base, accessibilità al sistema sanitario, disponibilità di acqua, attiva partecipazione alla vita sociale, politica e lavorativa. Ci vollero molti secoli ancora, per fare comprendere all'uomo che i valori positivi rappresentano l'unico capitale che, se condiviso, si accresce. ■

## Un nuovo ambulatorio ASP per i disordini del movimento

L'Azienda Sanitaria Provinciale di Messina ha consentito l'attuazione di un progetto proposto dalla Direzione del Distretto di S. Agata Militello, riguardante l'istituzione di un Ambulatorio dedicato ai Disordini del Movimento, che è coordinato dal Dott. Carmelo Staropoli – Responsabile Branca Neurologia. Quest'ambulatorio, nelle intenzioni dei vertici aziendali, dovrebbe consentire ai pazienti di un'ampia area della fascia tirrenica di potersi rivolgere alla struttura.

Ovvia l'integrazione, che verrà realizzata ed istituzionalizzata in termini di collaborazione fattiva con le altre strutture ospedaliere ricadenti nell'ambito provinciale. Ciò proprio nell'ottica di una tangibile ed operativa integrazione ospedale/territorio.

Si può accedere al suddetto ambulatorio con regolare richiesta del MMG previa prenotazione CUP. Nella richiesta va aggiunta la dizione "visita neurologica c/o Ambulatorio Disordini del Movimento". Le sedi operative sono ubicate c/o il Poliambulatorio di Capo d'Orlando e quello di S. Agata di Militello. ■



*Staropoli, Liotta, Caranna, Sottile e Sirna*

## CONVENZIONE tra INPS e SINDACATI

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30-9-2017 è stato pubblicato il decreto "Approvazione dell'atto d'indirizzo per la stipula delle convenzioni tra l'INPS e le organizzazioni sindacali di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, per disciplinare il rapporto tra l'INPS e i medici di medicina fiscale per lo svolgimento delle funzioni di accertamento medico-legale sui dipendenti assenti per malattia". Il suddetto decreto è stato emanato vista la necessità di uniformare la disciplina applicabile ai controlli medico-legali, da svolgere da parte dell'INPS nei confronti dei lavoratori privati e dei dipendenti pubblici, in considerazione dell'istituzione del Polo unico per le visite fiscali e l'attribuzione al predetto Istituto della competenza esclusiva ad effettuare gli accertamenti medico-legali anche sui dipendenti pubblici. ■

## 8300 ingressi per PharmEvolution

Con 8.300 ingressi qualificati nei tre giorni di eventi, si è conclusa la VII edizione di PharmEvolution, ospitata nel centro fieristico Le Ciminiere, a Catania. Un'edizione di svolta anche nei numeri: seimila metri quadrati tra area espositiva e congressuale, oltre un centinaio di espositori provenienti da tutta Italia, e una quarantina di relatori tra i nomi più autorevoli nel panorama della salute e della consulenza alla farmacia, da Franco Berrino a Erika Mallarini, da Franco Falorni a Diego Dalla Palma, passando per Giampietro Brunello ed Evelina Flachi.

Un'edizione che il presidente di Federfarma Nazionale Marco Cossolo, volato da Torino a Catania per inaugurare la kermesse al fianco dell'ideatore Gioacchino Nicolosi, non ha esitato a definire una "PharmRevolution", in relazione alla straordinaria e vivace partecipazione dei farmacisti e all'attualità temi trattati, dalle prospettive per la farmacia dopo la legge sulla concorrenza alle nuove sfide della certificazione e accreditamento, dalle opportunità e criticità delle nuove aperture alla security dietro il banco. E dal palco di Catania Cossolo ha lanciato in anteprima il progetto nazionale di creare una "Rete delle reti di farmacie". Al tavolo dei lavori per il convegno di Federfarma Nazionale anche l'ideatore di PharmEvolution e presidente di Federfarma Sicilia e Federfarma Catania Gioacchino Nicolosi, che ha incassato il plauso per la convention e rilanciato: "Questo è un successo di tutti, di chi crede nella farmacia e nella capacità di fare squadra per disegnare un futuro senza ombre, che veda i farmacisti indipendenti ancora protagonisti nella dispensazione del farmaco, come dei servizi alla popolazione. Un percorso che con l'Asp di Catania abbiamo già avviato con successo, col risultato di fornire servizi sempre più rispondenti alla domanda di salute dei cittadini".

Il sottosegretario alle Politiche agricole Giuseppe Castiglione, intervenendo alla kermesse ha posto l'accento sulla funzione sociale dei farmacisti e della farmacia: "Ci sono questioni di carattere giuridico che dovremo affrontare e le affronteremo assieme perché la farmacia è un patrimonio di tutti e va valorizzato". ■



## L'endocrinologia pediatrica del Policlinico modello culturale per il **NEW ENGLAND JOURNAL OF MEDICINE**

Ogni martedì gli abbonati (gratuitamente) al servizio erogato dal New England Journal of Medicine, certamente la più impor-

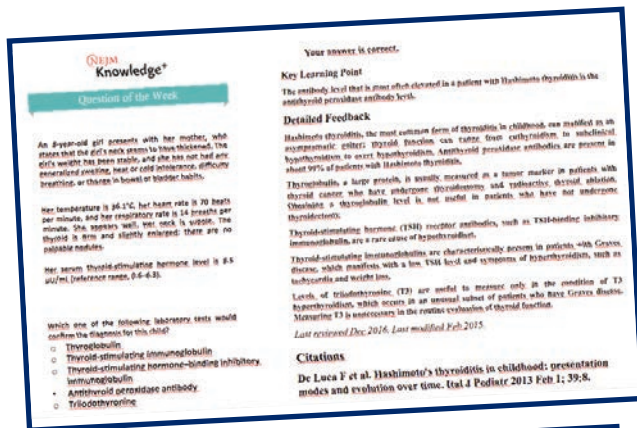
te rivista medica del mondo, ricevono, per email, un quiz clinico nella rubrica Question of the Week. Il quesito clinico, esposto in modo molto semplice e circostanziato, si conclude con cinque risposte possibili alla soluzione del problema. La schermata successiva alla scelta della risposta, giusta o sbagliata che sia, spiega, in modo circostanziato, qual è la risposta giusta e perché e perché le altre risposte sono scorrette. Il 19 settembre, chi scrive è un utente abituale del servizio, dopo avere risolto correttamente il quesito e averne letto le motivazioni, ha avuto la bellissima sorpresa di scoprire che il quiz e la sua spiegazione erano basati su un lavoro scientifico prodotto, nel Policlinico di Messina, da Filippo De Luca e i suoi collaboratori.

Si riporta nella figura 1 il quiz in tutte le sue parti per condividere, con l'intera comunità medica della provincia, la soddisfazione per il riconoscimento planetario al nostro Ateneo per il suo contributo al progresso delle conoscenze e alla buona pratica clinica.

L'Endocrinologia messinese nelle sue specifiche professionali specialistiche e scientifico-culturali è riconosciuta nella comunità internazionale come riferimento avanzato nello studio e nella cura della tiroidite cronica linfocitaria autoimmune come

testimoniato da importanti contributi scientifici e formativi.

E' infatti continua la pubblicazione (Fig. 2) di contributi sul tema da parte dei gruppi messinesi interessati a questa diffusissima malattia autoimmune. ■



## ? Nuova rubrica indovina chi è

Indovina chi è il medico nella **foto d'epoca**

e scrivi la risposta a [messinamedica@omceo.me.it](mailto:messinamedica@omceo.me.it)

Sul prossimo numero troverai la soluzione e il nome di chi ha indovinato per primo. Manda una tua foto in bianco e nero e sarà pubblicata...

SOLUZIONE NUMERO 3/2017: **FRANCO ALATI** ■

## PREVENZIONE VACCINI: la Regione invita i COMUNI al rispetto della LEGGE

L'assessorato regionale alla Salute - Dipartimento regionale per le attività sanitarie - e Osservatorio epidemiologico - Servizio 4 Igiene Pubblica e rischi ambientali comunica che, facendo riferimento alle molteplici segnalazioni pervenute, con pre-stampati non sempre correttamente compilati e sottoscritti, inerenti richieste, formulate da associazioni di categoria ai Sindaci dei Comuni della Regione Sicilia, per emissione di ordinanze urgenti contro la normativa in oggetto, alle diffide avanzate dai genitori nei confronti delle Istituzioni Scolastiche, e la richiesta di esami ematochimici da effettuare gratuitamente per la dimostrazione dell'avvenuta immunizzazione nei confronti delle malattie infettive prevenibili con le dieci vaccinazioni obbligatorie, la Legge dello Stato non può essere unilateralmente disattesa da nessun Sindaco e/o Cittadino. Inoltre, si precisa che, la "Circolare recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci", trasmessa dal Ministero della Salute, con nota prot. n° 0025233-16/08/2017.DGPRES-P, al punto 3. "immunizzazione a seguito di malattia naturale e esonero. Omissione e differimento", prevede che: "le vaccinazione nei soggetti che hanno già contratto la malattia non sono controindicate"; i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG) devono prescrivere la valutazione del titolo anticorpale per patologie soggette a vaccinazione obbligatoria solo nei casi in cui il test sia strettamente necessario, cioè quando abbiano, relativamente al proprio giovane assistito, consapevolezza di vaccinazione effettuata (anche se non documentata) o di avvenuta malattia (non notificata), e limitatamente alle malattie che conferiscono immunità permanente; non è prevista la gratuità per i test per la valutazione del titolo anticorpale, che sono, quindi, a carico dell'assistito. ■

L'assessorato regionale alla Salute - Dipartimento regionale per le attività sanitarie - e Osservatorio epidemiologico - Servizio 4 Igiene Pubblica e rischi ambientali comunica che, facendo riferimento alle molteplici segnalazioni pervenute, con pre-stampati non sempre correttamente compilati e sottoscritti, inerenti richieste, formulate da associazioni di categoria ai Sindaci dei Comuni della Regione Sicilia, per emissione di ordinanze urgenti contro la normativa in oggetto, alle diffide avanzate dai genitori nei confronti delle Istituzioni Scolastiche, e la richiesta di esami ematochimici da effettuare gratuitamente per la dimostrazione dell'avvenuta immunizzazione nei confronti delle malattie infettive prevenibili con le dieci vaccinazioni obbligatorie, la Legge dello Stato non può essere unilateralmente disattesa da nessun Sindaco e/o Cittadino. Inoltre, si precisa che, la "Circolare recante prime indicazioni operative per l'attuazione del decreto-legge n. 73 del 7 giugno 2017, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante "Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci", trasmessa dal Ministero della Salute, con nota prot. n° 0025233-16/08/2017.DGPRES-P, al punto 3. "immunizzazione a seguito di malattia naturale e esonero. Omissione e differimento", prevede che: "le vaccinazione nei soggetti che hanno già contratto la malattia non sono controindicate"; i Pediatri di Libera Scelta (PLS) e i Medici di Medicina Generale (MMG) devono prescrivere la valutazione del titolo anticorpale per patologie soggette a vaccinazione obbligatoria solo nei casi in cui il test sia strettamente necessario, cioè quando abbiano, relativamente al proprio giovane assistito, consapevolezza di vaccinazione effettuata (anche se non documentata) o di avvenuta malattia (non notificata), e limitatamente alle malattie che conferiscono immunità permanente; non è prevista la gratuità per i test per la valutazione del titolo anticorpale, che sono, quindi, a carico dell'assistito. ■

## LIMITI DI PRESCRIZIONE per efedrina e pseudoefedrina

ziona e di esecuzione di preparazioni magistrali a scopo dimagrante contenenti le sostanze medicinali efedrina e pseudoefedrina". Si rileva che l'art. 1 dispone che è fatto divieto ai medici di prescrivere e ai farmacisti di eseguire preparazioni magistrali a scopo dimagrante contenenti le seguenti sostanze medicinali: efedrina; pseudoefedrina, in quantitativi superiori a 2400 mg. per ricetta. ■

Sulla Gazzetta Ufficiale n.189 del 14.8.17 è stato pubblicato il decreto del Ministro della Salute recante "Divieto di prescrizione e di esecuzione di preparazioni magistrali a scopo dimagrante contenenti le sostanze medicinali efedrina e pseudoefedrina". Si rileva che l'art. 1 dispone che è fatto divieto ai medici di prescrivere e ai farmacisti di eseguire preparazioni magistrali a scopo dimagrante contenenti le seguenti sostanze medicinali: efedrina; pseudoefedrina, in quantitativi superiori a 2400 mg. per ricetta. ■

Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto "Revisione della lista dei farmaci, delle sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche, il cui impiego è considerato doping, ai sensi della legge 14 dicembre 2000, n. 376" con lo scopo di armonizzare la lista dei farmaci, delle sostanze biologicamente o farmacologicamente attive e delle pratiche mediche, il cui impiego è considerato doping. ■

## REVISIONE dei FARMACI DOPANTI

Sulla Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il decreto "Regolamento recante modifica all'Appendice II al Titolo IV - Articolo 320 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n.495, in materia di idoneità psicofisica per il conseguimento e la conferma di validità della patente di guida da parte di persone affette da malattie del sangue" che, sopprimendo la lettera (G) nell'Appendice, consente il rilascio del certificato di idoneità alla guida per il conseguimento o la conferma di validità delle patenti anche ai soggetti affetti da malattie del sangue. Resta escluso il conseguimento del certificato di idoneità alla guida nei casi in cui la norma preveda che ad esprimersi in merito sia una Commissione Medico Legale e la stessa esprima parere negativo. ■

## Malattie del sangue e PATENTE

## SCELTA DEL DENTISTA?

### Evitare visite gratuite



Il presidente nazionale CAO Giuseppe Renzo

Qualità e professionalità sono gli elementi che più contraddistinguono i dentisti italiani. Nonostante questo, la scelta di un buon dentista rimane sempre una questione delicata, in cui il paziente deve saper valutare al meglio e in poco tempo il grado di pro-

fessionalità dell'odontoiatra in relazione al proprio problema. Si deve inoltre valutare anche l'instaurarsi di una fiducia reciproca e di una trasparenza anche sotto il profilo dei costi e del piano terapeutico da seguire. Giuseppe Renzo, presidente della Commissione Albo Odontoiatri (CAO) nazionale, ci illustra quali sono le regole principali da seguire per scegliere un buon dentista e quali strumenti si possono utilizzare per non rimanere delusi o ancor peggio ingannati.

«In primo luogo è importante accertare che si tratti di un dentista reale e non di un prestanome o di un abusivo», raccomanda Giuseppe Renzo. Un consiglio non così superfluo se si pensa che in Italia sono circa 15 mila i dentisti che esercitano la professione senza alcun titolo di studio o apposita iscrizione all'albo. Per essere certi della professionalità del proprio medico è sufficiente collegarsi a questa sezione del portale della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri (FNOMCeO) e digitare il suo cognome e la provincia di appartenenza.

Un buon professionista effettua sempre una prima visita a pagamento per formulare la diagnosi. «È bene diffidare delle visite gratuite che spesso rappresentano uno specchietto per le allodole, utile a far sì che il cittadino acceda poi alle cure odontoiatriche successive» ammonisce Renzo.

«La visita iniziale – prosegue il Presidente Cao – è invece un protocollo medico utile a stabilire una corretta alleanza terapeutica tra medico e paziente». La trasparenza e la professionalità passano quindi da un compenso adeguato alla prestazione eseguita. Ma un buon professionista si vede anche dalla qualità della sua struttura, che si deve presentare in modo adeguato, pulita e ben igienizzata in ogni parte. «Non sono accettabili carenze igieniche e sanitarie, che denotano una scarsa attenzione alla salute del paziente» sottolinea Renzo.

«Dopo la visita iniziale, un buon professionista elabora un accurato piano terapeutico che deve essere ben illustrato al paziente» prosegue Giuseppe Renzo. In questa fase è molto importante anche la capacità di ascolto del dentista, che getta le basi per un sano rapporto tra medico e paziente. Dopo la visita iniziale è obbligo del medico presentare al paziente il preventivo accurato del piano terapeutico e il consenso informato, che in caso di firma da parte del paziente segnano l'inizio del processo di cura. In caso di condizioni economiche particolarmente svantaggiose è possibile avere accesso ad alcune prestazioni odontoiatriche gratuite attraverso ospedali o cliniche odontoiatriche convenzionate con l'SSN. «Su tutto il territorio nazionale è disponibile una rete di cosiddetti "dentisti sentinella" – spiega Giuseppe Renzo – rappresentati da una serie di dentisti volontari che effettuano visite e prestazioni a titolo completamente gratuito». Un punto di riferimento importante per prevenire soprattutto le malattie serie del cavo orale come i tumori, con appuntamenti pubblici distribuiti con sempre maggior frequenza su tutto il territorio nazionale.

Se molti pazienti rinunciano al dentista per le difficoltà economiche, molti altri – soprattutto giovani – ricorrono invece al «fai da te» per i trattamenti estetici di sbiancamento o per rimuovere tracce di ingiallimento segnate da fumo o scarsa igiene. «Un errore gravissimo – sottolinea Giuseppe Renzo – anche se si acquistano prodotti di ottima qualità. Il dentista è infatti indispensabile a verificare

la presenza di eventuali disturbi gengivali, parodontali o cariogeni che potrebbero essere aggravati o che renderebbero sconsigliabile un trattamento di sbiancamento», conclude il Presidente Cao. Meglio quindi una visita in più dal dentista, che dovervi ricorrere una volta che il danno è definitivo. ■

## ANNUNCIO

"Messina - Studio dentistico da condividere - Tel. 371.1152904. ■



ruggeri

Luisa Barbaro, in rappresentanza dell'Associazione Per Te Donna Onlus, ha fatto parte della delegazione di 100 donne che sono state ricevute a Montecitorio il 29 maggio scorso dal presidente della Camera dei Deputati Laura Boldrini.

L'Associazione Per Te Donna Onlus è impegnata dal 2000 nell'ambito della cultura della prevenzione e del sostegno di donne affette da tumore al seno.

Riunite dal network Europa Donna Italia, istituito nel 1994 da Umberto Veronesi, le rappresentanti di altrettante Associazioni si sono date convegno in Parlamento per affrontare le problematiche correlate a questo importante tema. "La prevenzione è il più corretto atteggiamento da assumere per protegger-



## In prima linea nella lotta al TUMORE AL SENO



si ed allontanare una malattia che spaventa e che ingenera ancora dubbi insondabili e radicali" sosteneva peraltro lo stesso Veronesi.

La Barbaro, nel suo intervento, ha fortemente sottolineato la necessità dell'apertura delle "breast unit", centri di senologia multidisciplinare, in tutta Italia, nonché l'importanza di stili di vita (ivi compresa una corretta alimentazione) nella prevenzione del tumore al seno, che ha un'incidenza annuale del 27% rispetto a tutti gli altri tumo-

ri che colpiscono il sesso femminile.

La Dott.ssa Barbaro, già responsabile area consultoriale Area Metropolitana e Jonica dell'A.S.P. Messina, è impegnata da sempre nel settore della prevenzione, la cura e la riabilitazione delle patologie tumorali femminili; attraverso l'Associazione Per te Donna Onlus, ha elaborato diversi progetti tesi al miglioramento delle condizioni psico-fisiche delle donne colpite da tumore al seno, puntando specialmente sugli screening di massa e sulla necessità d'adozione di stili di vita adeguati che possano prevenirne l'insorgenza. ■

Tra leggenda e realtà, sullo sfondo dell'eterna lotta tra bene e male, procede la narrazione di Antonino Genovese, medico anestesista con il "pallino" della scrittura che ha da poco dato alle stampe la sua ultima fatica letteraria.

"Il nonno è un pirata" (Edizioni Il Foglio) il suggestivo titolo di una favola per ragazzi che ambienta tra mari in tempesta e vulcani in eruzione la vicenda di Ludovica, un'adolescente appassionata e ribelle la quale, con sua grande sorpresa, scopre che suo nonno, un anziano cantoniere in pensione, è in realtà un pirata. Il vecchio Turi, circondato da una serie di personaggi tra cui un commissario in piena crisi esistenziale, riuscirà alla fine a sconfiggere la terribile ciurma dei Tripiciani e scontrarsi con la perfida Manù, strega del mare. Comune obiettivo delle due squadre nemiche è il possesso di tre oggetti magici (il diadema, la lancia di Achab e l'uncino di Capitan Uncino) per il quale il capitano Turi si batterà fino alla morte lasciando alla nipote un importante insegnamento: soltanto chi non vive libero muore veramente.

Efficaci gli strumenti narrativi utilizzati da Genovese, andamento stilistico piacevole ma serrato, una terminologia non banale né forzata, adatta anche ai meno giovani, e soprattutto il gusto per la mitopoiesi, grazie a cui, in un contesto dalle tinte salgariane, s'innestano spunti classici che richiamano i grandi poemi dell'antichità (l'Eneide, soprattutto, come avviene nel capitolo della discesa nel regno dei morti).

Antonino Genovese, classe 1984, ha pubblicato, sempre con le Edizioni Il Foglio, il noir "Teste" (2004), "Questioni d'onore" (2005), "Il principe marrone" (2007), "Il Dottor Maus e il settimo piano" (2009).

Uscire dalle secche della realtà per rifugiarsi nella fantasia di un'infanzia mai veramente perduta non è una novità; la fresca naturalezza con la quale il collega Genovese compie questo percorso costituisce tuttavia una nota che, almeno a mio giudizio, richiede una segnalazione di merito. *(Giuseppe Ruggeri)* ■

## Di leggenda in REALTÀ

news

## Salute I-Com: nasce la salute "intelligente"

Accompagnare l'Italia nella sfida della sanità digitale e far sì che il Paese possa cogliere i numerosi benefici che derivano dall'impiego di soluzioni tecnologiche innovative, basate sull'intelligenza artificiale. Questo l'obiettivo del "Manifesto per una Sanità 'intelligente', articolato in 8 principi e altrettante linee d'azione, presentato oggi in anteprima dall'Istituto per la Competitività, I-Com, in collaborazione con Cattaneo Zanetto & Co., durante il convegno "L'innovazione al servizio della Salute", tenutosi a Roma presso il Senato della Repubblica. L'evento, al quale hanno partecipato tra gli altri Emilia Grazia De Biasi, Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato, e Antonio Samaritani, Direttore generale dell'Agenzia per l'Italia Digitale, è stata la terza tappa di un percorso di studio e approfondimento al quale hanno partecipato a partire da luglio molti stakeholder di rilievo del mondo sanitario e digitale, che si sono confrontati insieme in un Tavolo di lavoro appositamente costituito presso I-Com sul ruolo dell'intelligenza artificiale nel campo della sanità. Il Manifesto è consultabile sul sito di I-Com, [www-i-com.it](http://www-i-com.it), ed è aperto ai contributi di chiunque vorrà arricchirlo nelle prossime settimane, prima che sia avviata la campagna di adesione. L'accesso all'innovazione è parte integrante del diritto alla salute e, in un contesto in continua trasformazione, i sistemi di intelligenza artificiale sono destinati a cambiare radicalmente il modo in cui si pensa alla diagnosi e alla cura delle malattie. I benefici che possono scaturire dalla loro applicazione sono molteplici e interessano i pazienti, i medici e il sistema sanitario in generale. Secondo il Manifesto, per raggiungere in tempi brevi il completamento della digitalizzazione della sanità, è necessario realizzare i piani e le misure già avviate dal Governo per addivenire alla definizione di nuove infrastrutture abilitanti di innovazione che possano facilitare l'implementazione di tecnologie di Intelligenza artificiale (attuazione del Patto per la Sanità Digitale, corretta implementazione del Fascicolo Elettronico Sanitario). Fondamentale, poi, è l'interoperabilità dei sistemi regionali, attraverso la promozione delle nuove opportunità legate all'Intelligenza artificiale e dei benefici in termini di miglioramento delle prestazioni, anche a livello di spesa sanitaria.

Secondo il Manifesto, occorre promuovere la diffusione e la realizzazione di infrastrutture di tipo centrale che fungano da fattori abilitanti per il completamento della digitalizzazione della pubblica amministrazione; il documento mette in luce l'importanza della condivisione di precise linee di indirizzo tra mondo sanitario, dell'istruzione e le comunità locali per un corretta informazione, capace di rispondere a interrogativi riguardanti la fonte dei dati, le metodologie di analisi dei dati, il livello di protezione dei dati e i risultati conseguibili. ■



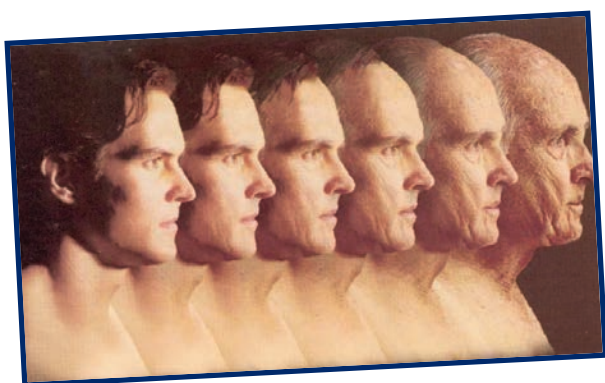
\*Ricercatore Medicina Interna - Geriatria,  
Università di Messina

basile\*

## Scuola estiva sull'invecchiamento all'UniMe

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno demografico in continua evoluzione nel nostro paese,

con una vita media di circa 80 anni per gli uomini e 85 anni per le donne, che rende l'Italia il paese più longevo d'Europa e il secondo al mondo, dopo il Giappone. Questa rivoluzione demografica ha colto impreparate ed inadeguate le politiche sociali, economiche e sanitarie che si sforzano di essere maggiormente aderenti alle necessità di questa fascia di popolazione, sempre più debole e numerosa.



Nell'intento di offrire un'importante occasione formativa agli studenti più meritevoli dei corsi di laurea afferenti alla macro area di scienze della vita della nostra Università, ho proposto ed organizzato una Scuola estiva di Eccellenza dal titolo "Invecchiamento: teorie, percorsi di salute, risorse e speranze", che si è svolta dal 24 al 28 luglio nei rinnovati locali del complesso residenziale di Villa Pace, che ha ospitato per l'intera settimana gli studenti.

Il progetto si poneva l'obiettivo di fornire una disamina completa e multidisciplinare del fenomeno dell'invecchiamento sotto vari profili: demografico, epidemiologico, biologico, clinico, sociale, economico, etico e culturale. In particolare sono stati presi in esame: le

teorie e i meccanismi alla base dell'invecchiamento e della longevità, le strategie per un invecchiamento sano ed attivo, compatibile cioè con una soddisfacente qualità di vita anche se in presenza di patologie, ed i principali processi patologici correlati all'invecchiamento. È stato dato spazio inoltre agli aspetti economici, sociali ed etici, in particolare quelli inerenti la sostenibilità del sistema pensionistico e delle cure per gli anziani, il fine vita e il testamento biologico, argomenti attualmente dibattuti anche nelle sedi istituzionali con i quali quotidianamente siamo tutti chiamati a confrontarci. Nell'ultima giornata infine è stato affrontato il tema dell'invecchiamento nell'arte e nella cultura.

È stata un'occasione per approfondire un tema di grande interesse collettivo in modo integrato e trasversale con il coinvolgimento di esperti di ambiti diversi, tutti accomunati dallo studio dell'invecchiamento, rendendo particolarmente articolato ed originale il percorso didattico che non trova abitualmente riscontro nei programmi formativi dei vari corsi di laurea. Tra i docenti "esterni" che hanno aderito con entusiasmo all'iniziativa, svolgendo relazioni estremamente interessanti e coinvolgenti, il Prof Marco Trabucchi (presidente nazionale dell'Associazione Italiana di Psicogeriatrics) e Nicola Ferrara (presidente nazionale della Società Italiana di Gerontologia e Geriatrics).

Particolarmente intenso e interessante anche il programma delle attività extradidattiche comuni a tutti gli studenti delle scuole estive (lettura dei giornali al mattino con esperti di vario genere, visite guidate in siti di interesse culturale, ecc) che hanno contribuito a creare un'atmosfera positiva caratterizzata da voglia di imparare e di discutere nel contesto di un'esperienza di vita comunitaria.

Per la nostra Università si tratta di una prima esperienza, i cui sforzi organizzativi sono stati ripagati dal successo dell'iniziativa che è stata molto apprezzata dai ragazzi e dai docenti, soprattutto quelli provenienti da altre sedi, che segna l'inizio di una ulteriore sfida dell'Ateneo che negli ultimi anni ha notevolmente implementato l'offerta formativa e sono certo che si trasformerà in un appuntamento annuale destinato all'approfondimento di temi di elevato interesse multidisciplinare. ■

## Le nuove frontiere della **PSICO-PATOLOGIA**

Grazie alla sinergia Ordine dei Medici della Provincia di Messina e Centro Italiano di Psicologia Analitica per l'Italia Meridionale e la Sicilia, si è svolto l'evento "Le nuove Frontiere della Psicopatologia". Realizzato in un luogo simbolico come la Chiesa di Santa Maria della Valle, crocevia di incontro e contaminazione della cultura mediorientale ed europea, l'evento ha voluto proseguire nel cammino tracciato di formare gli operatori sugli aspetti etici, clinici, psicologici e sociali di scenari complessi che sottendono nuove problematiche psicopatologiche. Hanno reso possibile il convegno nella storica sede, l'associazione Il Centauro onlus e la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali della Provincia di Messina.

"Nella ricerca di comprensione abbiamo bisogno di aprirci a scenari sinora sconosciuti" – ha esordito Matteo Allone – "fedele alle sue radici archetipiche, il tema della frontiera nelle tante declinazioni di senso, ci riconduce a ciò che ci unisce e ci divide insieme. Il fenomeno migratorio, le guerre, la post-modernità, il nemico interno ed esterno, il mondo reale e quello oltre lo schermo, richiedono una riflessione attenta ed aperta al confronto ed ai diversi saperi."

I temi affrontati su più fronti si sono proposti di sviluppare una consapevolezza critica ed approfondita al fine di mettere in atto processi ed azioni volte a fronteggiare adeguatamente situazioni che non hanno più il carattere dell'emergenza. Dopo l'intervento di saluto di Rosalba Ristagno a nome del Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia di Messina, e dei rappresentanti degli altri Enti coinvolti, i relatori, moderati da Francesco La Rosa, psicologo analista didatta del C.I.P.A., da Giuseppe Rao, direttore del MDSMA Me Nord Asp

5, e da Melania Mento, ricercatore di Psicologia clinica Università di Messina, hanno messo in evidenza, partendo anche da quanto la cronaca della giornata proponeva sul quotidiano cittadino, la sincronicità tra gli eventi stessi ed i temi che si sarebbero affrontati. Daniele La Barbera ha sottolineato nel suo intervento come i mondi artificiali stiano determinando delle mutazioni psichiche e autentici cambiamenti antropologici e come Il fenomeno Blue Whale, nato come "bufala", si stia già trasformando in una triste realtà per molti adolescenti.

Ferdinando Testa, psicologo analista didatta C.I.P.A., ha sottolineato che le visioni sono una manifestazione spontanea dell'inconscio e permettono di comprendere la tendenza alla spiritualità in una ottica di unione degli opposti: materia e spirito; Maurizio Nicolosi, presidente del C.I.P.A., ha relazionato sul tempo (triste) della disidentità, con una analisi attenta e profonda della crisi identitaria che investe ciascuno di noi, in un tempo senza mete.

Giulia Valerio, docente di Psicologia analitica ed Etnopsichitria, ha offerto spunti di riflessione sulla pedagogia e l'educazione in altre civiltà, che si svolgono in modo differente dal nostro e possono rappresentare un ampliamento della visione generale.

Luigi Baldari, presidente della commissione per l'esercizio della psicoterapia dell'Ordine, ha trattato un tema centrale dell'esistenza umana: "la solitudine ed i suoi effetti fisiologici e patologici".

Gioia Marzi, micropsicoanalista didatta responsabile UOSD Disturbi alimentari ASP Frosinone, relazionando su casi clinici con l'ausilio di dure immagini, ha sviluppato il tema del l'anoressia oltre il culto e la dissoluzione del corpo.

La sessione pomeridiana è stata moderata da Giuseppe Mento, presidente dell'associazione "La mente archetipi e territorio", e Clemente Cedro, professore aggregato di Psichiatria, Università di Messina. Hanno relazionato: Salvatore Settineri, professore associato di Psicologia clinica, Università di Messina: "Qual è il confine nella produzione proiettiva?"; Riccardo Mondo, psicologo analista didatta del C.I.P.A.: "Alterità alienate. Ospitare lo straniero nell'analisi di gruppo"; Giovanna Goffrè, psicologo analista del C.I.P.A., la quale si è focalizzata sul tema del narcisismo e sulle sue espressioni nella società attuale, fotografia e selfie; Mario Gullì, psicologo analista C.I.P.A., il quale ha detto che il passaggio dall'adolescenza all'età adulta si connota sempre più come momento critico, in cui il contatto con il mondo archetipico, ricercato attraverso sostanze o gioco d'azzardo, può rappresentare un pericolo per un io non sufficientemente forte.

Una intensa giornata che ha acceso alla Badiazza le luci della cultura, della scienza, dell'arte grazie anche alle installazioni di Stello Quartarone. ■



## Cancro alla mammella un futuro senza chirurgia?



Francesco Schittulli e Pietro Spadaro.  
Sopra: Gullo, Spadaro, Crown e Mesiti

"In un futuro, non troppo lontano, molti tumori della mammella potrebbero evitare del tutto la chirurgia, quindi l'asportazione del seno, ed essere trattati esclusivamente

con una terapia ultraconservativa, una combinazione di farmaci mirati e la radioterapia": parole di John Crown, oncologo di fama internazionale del St Vincent's University Hospital di Dublino, tra gli ospiti più illustri del congresso, promosso in questi giorni al Palacultura di Messina, dal prof. Mario Mesiti e dal dott. Pietro Spadaro. Una lectio magistrale quella di Crown capace di suscitare l'interesse degli oltre 150 specialisti senologi presenti in sala: "Oggi la radio e la chemioterapie sono meno aggressive rispetto al passato, ci sono cure più personalizzate, e la maggior parte dei pazienti mantiene un'eccellente qualità di vita anche in corso di trattamento; ma un domani dovremo cercare di preservare completamente la mammella". Stando ai dati, già oggi, nei due terzi dei casi, è possibile evitare l'intervento chirurgico nono-

stante la chirurgia ricostruttiva offra preziose possibilità di ricostruzioni "estetiche". Crown si è poi soffermato sulla fase di sviluppo dei tumori al seno e sull'importanza degli stili di vita, evitare il sovrappeso e praticare un'attività fisica regolare; oltre naturalmente alla diagnosi precoce, chiave di volta per ogni percorso di cura contro un cancro. "Controversie e nuovi scenari nel carcinoma della mammella" è il titolo del corso, valido ai fini dell'aggiornamento medico ECM, che ha visto la partecipazione del presidente della LILT, prof. Francesco Schittulli, con una relazione sui notevoli progressi compiuti dalla ricerca clinica e sul futuro della senologia. Oggi è fondamentale un approccio multidisciplinare al tumore basato sulla stretta interazione tra diversi specialisti - radiologi, patologi, chirurghi, oncologi medici, oncologi radioterapici; e, nonostante il numero di nuove diagnosi sia in aumento, la percentuale di guarigioni è in crescita e raggiunge soglie dell'85%. Al congresso era presente il "gotha" dell'oncologia siciliana e milanese e tra i messinesi anche il dott. Giuseppe Gullo, stretto collaboratore di Crown a Dublino. ■

## MIMMO SANTORO nel direttivo della SIN

Nelle settimane scorse si è svolto a Rimini il Congresso Nazionale di Nefrologia a cui hanno partecipato oltre 1000 nefrologi provenienti da tutto il territorio nazionale. La scuola di Nefrologia dell'Università di Messina si è distinta con relazioni su invito, comunicazioni e numerosi poster tra i quali alcuni molto importanti e frutto della collaborazione con la Columbia University. Nell'ambito dell'assise è avvenuta l'elezione del prof. Domenico Santoro (nella foto) al Direttivo della Società Italiana di Nefrologia, società che conta oltre 2100 soci in Italia. Questa affermazione rappresenta un ulteriore segnale che ha spesso visto la Nefrologia Universitaria Messinese in evidenza sul panorama nazionale. ■



## Chirurgia pediatrica esperti a Messina e Taormina

Malformazioni neonatali, handicap neuromotori, l'utilizzo della nuova robotica, focus su chirurgia viscerale, toracica e urologica del bambino, patologie di interesse andrologico e ginecologico pediatrico, casi clinici particolari, chirurgia dei tumori solidi, idronefrosi e infermieristica pediatrica: sono alcuni degli argomenti approfonditi in occasione del 48° congresso nazionale della SICP (Società Italiana di Chirurgia pediatrica), che si è svolto tra Messina e Taormina, presieduto dal prof. Carmelo Romeo, direttore della Clinica di chirurgia pediatrica del Policlinico messinese. L'asise ha accolto oltre 200 specialisti da tutto il mondo e dall'Italia.

"Il congresso della Società, che esiste da oltre 50 anni - sottolinea Romeo - è la sede naturale dove incontrarsi e confrontarsi sugli aspetti della nostra specialità, che si occupa delle problematiche del bambino, dal neonato all'età adolescenziale. Sono molto felice e soddisfatto che, dopo 37 anni, l'appuntamento torni a Messina, con lo stesso spirito di amicizia ed entusiasmo peculiare alla precedente edizione e con l'obiettivo di rinsaldare rapporti tra diverse realtà nazionali e straniere". Sono previste sei tavole rotonde su argomenti di interesse, con tre presentazioni e la discussione stimolata da due moderatori/discussant, a seguire comunicazioni selezionate. La novità voluta dal direttivo SICP è dare spazio alle Sezioni in cui si articola la Società: Chirurgia Endoscopica e Mininvasiva (CEMP), la sezione di Oncologia Pediatrica (GICOP) e la neonata sezione di Urologia Pediatrica; i giovani saranno coinvolti con un focus sulle problematiche della formazione; due tavole rotonde sulla chirurgia neonatale (ernia diaframmatica) e il reflusso gastro-esofageo nel paziente con handicap neuro-motorio. Infine l'istituzione di premi per giovani chirurghi, iscritti alla società. La cerimonia inaugurale, nell'Aula Magna del Rettorato, è stata aperta dai saluti di Romeo, del presidente della SICP Ascanio Martino, del prorettore alla Ricerca Salvatore Cuzzocrea, del presidente dell'Ordine Giacomo Caudo; seguita da una visita speciale al MuMe. Prima dell'inaugurazione un workshop internazionale su chirurgia fetale, robotica, medicina rigenerativa e informazione in ambito chirurgico pediatrico che vedrà la partecipazione di illustri relatori: Gupta (New Delhi), Puri (Dublino), Ruano (USA), Deprest (BE), Fox (Boston), Lardy (Tours), Pierro (Toronto), Ponsky (Akron), Correia (Braga), Amulya Saxena (Londra), Persico (Milano). Dopo l'inaugurazione è prevista una visita al Museo regionale della Città. Si prosegue giovedì 26 all'Hotel Villa Diodoro a Taormina con una giornata intensa dal punto di vista scientifico e che si concluderà con l'assemblea dei soci SICP. Venerdì 27 due tavole rotonde, le comunicazioni previste, la consegna dei premi SICP e il simposio satellite sull'infermieristica pediatrica.

Della segreteria scientifica fanno parte: Pietro Antonuccio, Salvatore Arena, Antonio Centorrino, Pietro Impellizzeri, Saveria Parisi, Gianfranco Scalfari, Nunzio Turiaco. Nel comitato organizzatore: Maria Rosaria Gravina, Angela Simona Montalto, Patrizia Perrone, Tiziana Russo. ■



Carmelo Romeo; sotto, Martino, Cuzzocrea e Romeo; il saluto di Caudo



# RIABILITAZIONE 2030: un invito ad agire

A 13 anni dalla pubblicazione della mia prima comunicazione dell'Action Plan dell'OMS sulla disabilità e riabilitazione, con un impegno forte scaturito da una lunga esperienza professionale, oltre che da

una lunga propulsione di ricerca internazionale nel settore della riabilitazione, che mi ha sempre più coinvolta in questo straordinario lavoro, come strumento al servizio delle persone affette da disabilità, che rientrano nella sfera dei diritti umani e civili, il Piano D'Azione 2014/2021 dell'OMS ha approvato per la disabilità globale alcune raccomandazioni: il goal di queste linee guida è la centralità

della persona, per il recupero dell'autonomia e dell'autosufficienza personale per raggiungere un ottimale stato di benessere e integrazione sociale. Questo piano è stato sviluppato in consultazione degli Stati Membri, le Organizzazioni delle Nazioni Unite e partner nazionali e internazionali. Nel lavoro dell'Action Plan è inclusa la classificazione internazionale della disabilità e della salute ICF.

La classificazione ICF è uno strumento innovativo per concezione e costruzione.

LTCF è stato accettato da 191 Paesi come standard internazionale per misurare e classificare salute e disabilità. L'Italia è tra i 65 Paesi che hanno contribuito alla sua creazione, il governo italiano è stato tra quelli che hanno espresso parere favorevole all'approvazione dell'ICF da parte dell'Assemblea Mondiale della Sanità già nel maggio 2001.

Centinaia di milioni di persone nel mondo sono colpite da vari tipi di disabilità. L'80% di loro vive in famiglie a basso reddito o non può accedere ai servizi di riabilitazione.

Il Piano Disability 2014/2021 è un programma pensato proprio per tentare di fornire quei servizi di riabilitazione che tale situazione rende necessari.

Gli obiettivi, la Missione e lo scopo principale del Piano 2014/2021 è il miglioramento della qualità della persona, attraverso iniziative nazionali, regionali e mondiali, promuovendo l'accesso per tutti alle cure mediche, ai servizi sociali e ai programmi di riabilitazione. I principali scopi del sistema delle cure sono: promozione dell'accessibilità e affidabilità per tutti i segmenti della comunità di servizi sanitari essenziali; incentivazione del coinvolgimento individuale e comunitario nella pianificazione e gestione dei Servizi sanitari per assicurarsi che tali servizi siano appropriati e accettabili per tutti; concentrazione su problemi sanitari indicati come prioritari dai membri della comunità, così da rendere accessibili i servizi essenziali; uso di strategie che incentivino l'auto apprendimento, l'autodeterminazione, la self care e l'indipendenza da parte delle persone. Queste Linee Guida tendono principalmente a dettare le direttive per una predittività (e conseguente intervento) della disabilità anche nei paesi in via di sviluppo, le disabilità vengono identificate troppo tardi impedendo un tempestivo intervento. Il programma strategico si basa sugli scopi e sulle attività dell'OMS, in particolare: sostegno agli Stati Membri per lo sviluppo di una politica a favore della disabilità; dettare delle linee guida per una scoperta precoce della disabilità che permetta un conseguente tempestivo intervento. ■



## II PIEDE VALGO evolutivo dell'infanzia

Il prof. Nicolas Andry, titolare della cattedra di medicina presso la facoltà medica parigina, nel 1741, unendo i due termini greci, Ortos e Paidos, conìo la parola "ortopedia" definendola nel suo trattato come "l'arte medica di prevenire e correggere nel bambino le deformità del corpo". L'ortopedia pediatrica riveste quindi grande interesse e assume un significato intrinseco inerente alla sua origine, sia perché interpretata in senso letterale l'etimologia della parola, sia perché nell'ambito clinico che in quello medico in quanto segue lo sviluppo somatico, accerta gli aspetti evolutivi e pone le basi per un percorso terapeutico adeguato al fine di curare l'insorgenza di eventuali deformità scheletriche del bambino.

Oggi bisogna guardare al piede sotto una luce nuova, nella quale una prospettiva pluridimensionale, inserisce il sistema osteomuscolo-articolare in un meccanismo complesso, sofisticato, capace di promuovere e coordinare azioni motorie funzionalmente efficaci e valide a svolgere quel ruolo perfezionato di sostegno e di movimento col quale il piede è deputato.

Volgendo uno sguardo agli aspetti della formazione e della crescita embriologica sino alla maturazione neonatale ed allo sviluppo post-natale onto-morfogenetico proprio

della razza umana si ha una percezione delle tappe evolutive

ed una comprensione dei fattori morfogenetici con l'incidenza delle componenti ambientali che si combinano con quelle anatomo-strutturali. (Epigenetica)

Il piede in quanto organo propriocettivo comprende neuroni terminali meccanocettori, ( corpuscoli di Golgi-Mazzoni) soprattutto in corrispondenza delle terminazioni di rami nervosi nel contesto del legamento contenuto nel seno del tarso. Nell'insieme la correlazione tra le informazioni genetiche e quelle ambientali condiziona e conforma la morfogenesi del piede. Considerare ed assimilare i concetti di una visione globale ed una dinamica, quella del piede quale organo propriocettivo e del piede organo di moto, significa identificare le condizioni adatte, ad affrontare l'insorgenza di un eventuale quadro patologico, situazione che richiede un approccio multidisciplinare per risolvere in modo efficace e valido le affezioni insorte.

In questo senso va inquadrato l'argomento del piede valgo evolutivo dell'infanzia, nel quale è essenziale la precisa distinzione della normalità dalla patologia. E' noto infatti che lo sviluppo dell'apparato locomotore avviene rapidamente nei primi 4 anni di vita del bambino, e l'assunzione della postura eretta e della deambulazione ne costituiscono pietra miliare nel suo contesto evolutivo.

I genitori possono vivere il periodo di inizio della deambulazione con apprensione temendo che vi sia sempre qualcosa che non va nel modo di camminare del bambino. L'ambiente familiare viene turbato dall'ansia anche per le pressioni dei mass-media sul concetto di "normalità" di perfezione e di estetica.

Non va dimenticato che il piede è la struttura con la quale il neonato stabilisce i primi contatti con il mondo esterno. La neurofisiologia ci indica la presenza di una ricchezza di fibre nervose nelle strutture legamentose e paralegamentose del seno del tarso.

Nel bambino che inizia a camminare la superficie di appoggio aumenta in larghezza e viene assimilata all'impronta del piede piatto.

Occorre distinguere le forme di piede piatto transitorio del bambino, contraddistinte dalla scomparsa della volta plantare interna ( fig. 1 a e b) e dal valgismo del retro piede ( fig. c) nelle quali si ha una regressione in fase di crescita da quelle strutturate che necessitano di correzione chirurgica. E' opinione corrente che un piede morfologicamente piatto, sino all'età di 4 anni, rientri nei limiti dei processi fisiologici. Gli utenti possono avvalersi del servizio di consulenza dello specialista ortopedico che fornirà consigli valutando lo stato clinico e suggerirà una diagnostica mirata ( radiografica, podografica- e podoscopica) e soluzioni terapeutiche efficaci al fine di correggere e ristabilire la morfologia e la funzione dell'apparato osteoarticolare, ricorrendo alla indicazione della correzione chirurgica soltanto ad accrescimento avviato, in media tra i nove e i dodici anni. ■





## FOLLIA

### transitoria?

Estate calda, quella trascorsa, non solo per le temperature. A ferragosto il corpo di una donna è stato trovato mutilato in più parti, gettate in diversi cassonetti. Indagato il fratello ai sensi degli art. 411 e 412 del cp per occultamento di cadavere. Subito si parla di problemi psichici. Ha poi confessato di aver ucciso la sorella perché gli lesinava il denaro. Un movente troppo debole per un assassinio così efferato. Sarà la Giustizia a fare il suo corso con le eventuali perizie psichiatriche ma, sempre secondo la stampa, sembrava lucido, capace di programmare le sue azioni. Sembrerebbe un omicida "organizzato", ha pianificato il delitto, ha mostrato un pieno controllo della situazione, ha occultato il cadavere. Ha poi posto in atto comportamenti da "after killing", lo smembramento del corpo sembrerebbe rispondere al bisogno di dominio su chi, in qualche modo, l'aveva dominato. Sano di mente? Capace d'intendere e di volere? Non è necessariamente così. Affetto da infermità mentale o da seminfermità?



E' inevitabile uno studio approfondito della personalità di un simile soggetto. Un offender profiling approfondito potrà forse aiutare a capire le ragioni di un così efferato delitto. Le torride giornate di fine Luglio sono state funestate da un altro tremendo omicidio: La comandante dei vigili urbani di Monte Argentario ha ucciso il figlio di diciassette anni che dormiva tranquillo nella notte estiva. I particolari del delitto non sono ancora chiari. Come spesso succede l'omicida-suicida occupava un posto di responsabilità, era laureata, era vedova. Il padre si era suicidato, secondo quanto si legge. Questo le aveva creato, ovviamente, un disturbo depressivo da cui si era ripresa. Il marito, da cui si era separata, ex sindaco di Monte Argentario, era morto all'improvviso a 55 anni, diversi anni prima. Sembrava essere tornata tranquilla e serena. Il ragazzo avrebbe compiuto 18 anni tra qualche giorno e tutto era pronto per la festa. Da quanto è dato conoscere né lei né il

figlio soffrivano di gravi malattie, il ragazzo non pare si drogasse o avesse comportamenti devianti.

Ovviamente i due fatti sono molto diversi. Ma qual è il movente? Quali la criminogenesi e la criminodinamica di questi due tremendi fatti di sangue? Meno abituali, per fortuna, del classico "delitto d'impeto" passionale. Colpisce un particolare, due appartenenti alle forze dell'ordine che hanno ucciso con la pistola d'ordinanza. Insomma persone che per il loro lavoro dovrebbero essere assolutamente sani dal punto di vista mentale. Non sono i soli casi. Il maestro della Psichiatria forense italiana, Ugo Fornari, ha dedicato a questa tipologia di eventi, un saggio: "Follia transitoria". Ovviamente non si tratta della descrizione di un "sano" che all'improvviso impazzisce ed uccide, l'esame è molto più dettagliato ed approfondito.

Dimostra che la prevedibilità dei comportamenti ha sempre una valenza estremamente relativa. Molto spesso il limite tra la "follia" e l'apparente normalità è sottile quanto la lama di un bisturi. Non siamo di fronte a delitti di folli ma a delitti folli. Insomma parafrasando Shakespeare "non c'è una logica in questa follia". Non si può parlare di delitto d'impeto, almeno per quanto si conoscono i fatti.

E' un omicidio volontario? La madre avrebbe premeditato di uccidere il figlio e poi se stessa?? E se il compleanno del figlio le avesse ricordato il suicidio di suo padre e la morte improvvisa dell'ex marito e padre del ragazzo? Se all'improvviso si fosse scatenato il panico all'idea che il figlio, ormai maggiorenne, avrebbe dovuto affrontare il tempestoso mare della vita? Se, se, se... nient'altro che se! Quel cadavere smembrato, perché?? Uccidere è un crimine, smembrare il cadavere della vittima è disumano, degno di riti arcaici di antropofagi. Resta un fatto: La cronaca è sempre più tristemente piena di gente che, per mestiere, dovrebbe essere assolutamente sano mentalmente (militari, piloti, vigili, docenti, medici..) che diventano crudeli omicidi, suicidi o entrambi.

Il suicida non è necessariamente malato di mente così come non lo è l'autore di spaventosi omicidi! Incontriamo sul pianerottolo il nostro educato, tranquillo e distinto vicino, lo salutiamo con un sorriso. Un'ora dopo un colpo di pistola o l'ululare delle sirene della polizia ci svegliano. Quella distinta persona è un omicida e/o anche un suicida.

Quanta differenza c'è tra l'essere e l'apparire, tra la tranquillità esibita ed il tormento intimo! Il problema è che non esistono più le relazioni umane. Dominano la solitudine, il sospetto, il rancore covato, si parla solo con i telefonini, le chat, i social. Sempre più soli nel deserto dei sentimenti. Episodi del genere non possono essere decontestualizzati ma vanno capiti ed interpretati, nella storia personale del soggetto, nelle sue dinamiche familiari e nel gruppo sociale di riferimento. ■

Rubrica a cura della dott.sse Luisa Barbaro e Rita La Paglia  
in collaborazione con Slow Food

## Le OLIVE

La coltivazione degli ulivi è la coltura che forse meglio di ogni altra cosa rappresenta il Mediterraneo. Da sempre ha rappresentato il simbolo della pace e la sua diffusione è capillare in tutto il bacino mediterraneo. Tante sono i miti e le leggende legate a questo imponente albero citato più volte in tantissime scritture fin dall'antichità a partire dal Vangelo in cui viene riportato l'orto degli ulivi forse più famoso, il Getsemani, che in aramaico significa frantoio. Noi conosciamo prevalentemente il prodotto delle olive, che è l'olio, ma il frutto in se stesso rivesta una grande importanza, nella cucina, sia da solo che come condimento in parecchie pietanze tradizionali.

Tantissime sono le coltivazioni delle piante di ulivo, tanto da diventare uno degli emblemi più significativi della biodiversità alimentare. Moltissime di queste cultivar sono concentrate in Italia, se si pensa che in Italia sono circa 25 varietà a coprire meno del 58% della superficie coltivata ad ulivo, mentre in Spagna lo stesso numero di varietà ne copre il 96%. Questa ricchezza di varietà si traduce in ricchezza di sapori e qualità organolettiche.

In Sicilia ci sono ben 6 Dop, Monti Iblei, Valli Trapanesi, Val di Mazara, Monte Etna, Valle del Belice e la Valdemone, che insiste nella provincia di Messina e di cui fanno parte cultivar: L'Ogliarola Messinese, la Santagatese, la Minuta e di Mandanici. In particolare le olive da tavola hanno maggiori dimensioni rispetto a quelle per l'estrazione dell'olio, anche se ce ne sono alcune piccole e gustosissime. In provincia di Messina, fra quelle piccole che vengono condite ci sono quelle della Minuta, presidio Slow Food, che si trovano esclusivamente sui Nebrodi. Le olive da tavola si possono preparare in vari modi, a partire da quelle in salamoia intere, in una boccia con una corona in alto di finocchietto selvatico, una volta diventate dolci si possono anche privare del nocciolo e conservarle sottolio. Le olive schiacciate invece si possono gustare prima, avendo l'accortezza dopo averle crepate con una martellata, di metterle in salamoia e di cambiare l'acqua pressoché quotidianamente, così da togliere l'amaro in circa due settimane. Il condimento delle olive è molto personale, di base in quelle schiacciate si mette il sedano, il peperoncino, l'aglio, qualcuno mette il peperone o l'origano e sicuramente l'olio. Un discorso a parte va fatto per le olive infornate o per quelle essiccate al sole. Di solito si usano quelle nere, le cosiddette passuluni, una delle varietà più indicate è la Giarrappa, un'oliva di grandi dimensioni, che a maturazione si presenta nera. Anche in questo caso vanno tenute almeno 24 ore in salamoia e quindi risciacquate e tenute esposte al sole, o messe sotto sale, oppure passarle in forno a calore molto moderato per farle appassire, non cuocere. Per ultimo conservarle in vasetti sottolio, magari condendole con origano ed olio. Oltre alle già risapute azioni salutistiche dell'olio, perché ricco di polifenoli e vitamina E, nelle olive e nelle foglie degli ulivi è presente l'Oleuropeina, un principio che possiede un'azione antipertensiva, antinfiammatoria ed antiossidante. Recenti studi hanno dimostrato che questa sostanza riesce ad avere un'azione di normalizzazione della pressione arteriosa sia sistolica che diastolica in soggetti con ipertensione borderline riducendo anche i livelli di colesterolo e che interviene su altre malattie cardiovascolari come l'aterosclerosi. L'oleuropeina possiede inoltre attività antinfiammatorie. ■



### RICETTA

#### Olive ripiene alla messinese

##### Ingredienti

- per una trentina di olive:  
 400 gr di olive verdi in salamoia snocciolate  
 120 gr di pan grattato  
 Un cucchiaino di olio extra vergine d'oliva  
 Due cucchiaini di aceto bianco  
 50 gr di parmigiano  
 40 grammi di pecorino  
 Uno spicchio d'aglio  
 Un pizzico di sale ed uno di pepe nero  
 Un mazzetto di menta fresca

##### Procedimento

Scegliere delle olive verdi abbastanza grosse, già conservate in salamoia e snocciolate. Preparare a parte la mollica che si condisce con olio extra vergine di oliva, parmigiano, pecorino e si inumidisce con poca acqua. Si trita uno spicchio di aglio ed insieme ad un pizzico di sale e di pepe nero, si aggiunge all'impasto, che si stempera con un po' di aceto bianco e si profuma con delle foglie di menta. A questo punto l'oliva, dopo averla leggermente aperta, viene farcita pressando ben bene l'impasto e quindi facendo riprendere un aspetto quasi integro alla stessa oliva. Conservare un paio d'ore in frigo e quindi servire a tavola ■





## Le scoperte in **medicina:** **il CORTISONE**

L'intuizione  
si deve al  
patologo  
americano Philip  
Showalter Henc

re nella terapia di queste patologie uno steroide antireumatico. A tale scopo utilizzò un composto isolato della corteccia surrenalica, che poi sarebbe stato chiamato cortisone, dimostratosi con eccezionali proprietà terapeutiche.

Infatti Edward Clavin Kendall, biochimico statunitense, laureatosi in medicina all'Università di New York iniziò la sua attività di ricerca nell'industria farmaceutica dedicandosi primariamente all'analisi di increti tiroidei da cui riuscì ad estrarre la Tiroxina.

Successivamente si dedicò allo studio delle ghiandole surrenaliche analizzando enormi quantitativi di estratto surrenalico di bue, depurato dall'adrenalina, riuscendo ad ottenere un composto cristallino che designò con la lettera E (composto E di Kendall) sintetizzato nel 1948 utilizzando un enzima presente nella bile bovina - l'acido desossicolico.

Il cortisone, prodotto dalla corteccia surrenalica a partire dal colesterolo, dotato di proprietà glucocorticoide ed antinfiammatoria la cui secrezione è regolata dall'Acth ipofisario con un massimo al mattino ed un minimo alla sera (il cosiddetto ritmo circadiano).

Nell'organismo il cortisone svolge numerose funzioni, come l'aumento della glicemia e la ritenzione di sodio e acqua, venne introdotto in terapia nel 1949 dimostrandosi un potente antinfiammatorio che agiva riducendo le prostaglandine algogene.

I suoi derivati Idrocortisone (o Cortisolo), Prednisone, Desametasone, Betametasone sono proficuamente usati nelle malattie del collagene (artrite reumatoide e lupus eritematoso) nelle malattie allergiche (rinite, asma, orticaria), in alcune malattie infettive

(reumatismo articolare acuto, pleuriti, artriti).

Vengono usati come immunosoppressori dopo i trapianti di organo ed in alcune neoplasie linfocitarie.

A dosi elevate sono utilizzati nel trattamento dello shock ed usati come ormoni sostitutivi nel morbo di Addison.

Hanno però numerosi effetti collaterali anche importanti: aumento della glicemia, ritenzione di liquidi, ipo potassiemia, azione ulcogena, osteoporosi, predisposizione alle infezioni, inibizione delle funzioni surrenaliche.

Deprimono come abbiamo sopra descritto, il sistema immunitario limitando la liberazione e l'attività dei globuli bianchi.

A Kendall venne attribuito nel 1950 il premio Nobel per la medicina assieme ad Ench e a Tadeusz Reichstein biochimico svizzero per la scoperta degli ormoni surrenalici con le loro strutture e funzioni.



### La Medicina tra aforismi massime e pensieri

a cura di **Vittorio Nicita Mauro**

La morte dei giovani è un naufragio, quella dei vecchi è un approdare al porto.  
Plutarco, filosofo greco, 45-127

\*

Le cose belle della vita o sono illegali o sono immorali o fanno ingrassare.  
Oscar Wilde, scrittore irlandese, 1854-1900

\*

Si devono accettare i limiti di una scienza medica che, per quanto progredisca, resterà sempre imperfetta al cospetto della complessità della biologia che sostiene la nostra vita per un tempo oggi sempre più lungo.

Maurizio Tomirotti, oncologo medico ■

## In ricordo di Benedetto Celsa

*Ci sono uomini che passano lenti per qua, a coprire finanche un secolo.*

*Ce ne sono altri invece che corrono veloci come treni: un giorno li vedi entrare al massimo delle loro forze in una galleria e poco dopo realizzi che vi sono spariti dentro, per sempre.*

*Qualcuno di loro però è solo meteora. E si dissolve senza che un suo ricordo arrivi a prendere forma.*

*Qualcun altro invece è stella. Grande, luminosa.*

*E nulla la spegne.*

*Anche quando la vita dice che non c'è più tempo, quando cessano i suoni e si azzerano i colori, la stella "se ne frega" e riprende a pulsare forte nel firmamento dei tuoi pensieri più belli.*

*Alzi gli occhi al cielo ogni volta che vuoi e la ritrovi lì, magari dietro una nuvola e sopra la pioggia.*

*Ma più la notte si presenta buia, più lei brilla per tutti.*

*Bettino è nato che stella lo era già invero nella sua caratura di uomo.*

*E di professione, con abnegazione e profondo amore per la sua missione medica, ha scelto fin dove concesso di esercitare una specialità nella specialità: "lo stelliere".*

*Ancor prima che lo stimatissimo ginecologo che abbiamo avuto il privilegio di conoscere e apprezzare, questo di lui è senz'altro arrivato al comune sentire delle migliaia di madri e padri che ha accompagnato nelle gravidanze e a cui poi ha acceso per sempre quel sogno in rosa o in azzurro tra le braccia.*

*Come pure alle tante donne con affezioni ginecologiche a cui ha sempre voluto e saputo cedere tanto della propria luce lungo la strada buia e difficile della malattia.*

*Perché con lui era sempre così: con l'uomo a precedere il medico; con il calore di parole dosate e un rassicurante sorriso ad avviare qualsivoglia atto clinico.*

*Come tutti noi figli di Ippocrate, Bettino curava con competenze specialistiche, strumenti e ricettario.*

*Ma assolutamente fuori dalla comune portata dei più tra noi, lui dispensava le sole e più efficaci terapie: affetto e sogni.*

*E ciò per cui più lo penso e ripenso stanotte come un predestinato al cielo è che non ha smesso un istante di curarci tutti così persino dalla sua di malattia.*

*Tra noi c'è stata un'ultima telefonata qualche settimana fa.*

*La sentivo proprio dura a farsi nella mia comunissima umanità di amica ed ex sua partoriente.*

*La temevo un po' da oncologa. Sapevo purtroppo di un pesante susseguirsi di insuccessi terapeutici, specie negli ultimi mesi.*

*E invece è stata, perché così la ha voluta da subito, una sorta di festa improvvisata, con lui composto ma fluente che mi fuggava pezzo per pezzo gli imbarazzi con la voce calda e rassicurante di sempre; che mi raccontava tra battute e finanche qualche risata cosa fosse essere "ammalati con valigia" su e giù per l'Italia quando si è pure medici; da ultimo, e questa è la "cura" più nobile che mi abbia potuto somministrare da collega in quella chiamata: con lui che mi riportava a tutta la grande bellezza della nostra professione che, se da una parte ti fa tragicamente consapevole di una battaglia ardua, troppo sbilanciata ormai, dall'altra resta uno dei soli due veri "per sempre" di quaggiù, l'innata ragione per non farti fermare oltre lo strettamente necessario e per continuare a voler lottare comunque.*

*Perché sullo sfondo di te medico ci sono sempre i pazienti a cui pensare, con il loro bagaglio di dolore e bisogni.*

*- "In ospedale non torno più. Ma io qua sono, Cinzia, in studio" -*

*E lì ti lascio, caro Bettino.*

*Di giorno tra le meravigliose foto alle pareti che ti ritraggono in mezzo ai tuoi tantissimi bimbi, giovane per come anche oggi del resto sei andato via, nel tuo onorato camice e felice come solo chi sa di aver fatto bene il proprio dovere.*

*Di notte tra la moltitudine di stelline: quei sogni di qualcuno che so che aiuterai ancora con le tue mani caute e sapienti ad "incanalarsi" fin quaggiù.*

*Ciao Dott.*

*Risplendi!*

*Cinzia Amata ■*

michele



pulitanò

### L'Obbligo

Percorso obbligato  
di giorni che vanno  
come le sfere  
in cerchio danzanti  
del campanile antico  
come le bianche nuvole  
in silenzioso passaggio  
sulla vicenda di ognuno

Si compiono a passi  
i giochi del destino  
solo quel bimbo ignaro  
che rincorre i suoi sogni  
sul primo irrepretebibile prato  
sembra potergli sfuggire. ■

## LE SEGRETE STANZE di **Melania Rossello:** un viaggio nel **tempo** e nell'**anima**



scrittori ed artisti cittadini di far conoscere e divulgare la propria creatività.

Nell'ambito di tale contesto, giorno 8 giugno, nella suggestiva location del Circolo Canottieri Thalatta di Messina, si è tenuta la presentazione del libro di poesie "Le Segrete Stanze" di Melania Rossello, un evento unico e particolarmente coinvolgente in un connubio tra poesia, pittura e scultura che ha visto, in una sala fervente di pubblico, anche la partecipazione del Maestro Enzo Trifirò, che ha esposto alcune delle sue opere accanto ai quadri dell'autrice.

Dopo i Saluti del Presidente del Circolo e della Presidente dell'Ammi Francesca De Domenico Leonardi che ha, tra l'altro, recensito l'opera presentata enfatizzando gli aspetti emotivi ed evocativi del linguaggio poetico dell'autrice, ed evidenziando il tema di una poesia che si rivolge anche alla storia dell'uomo di oggi e di ieri, la impareggiabile



giornalista Letizia Lucca ha conversato con gli artisti ed ha presentato il libro.

Le letture, affidate alla giornalista Italia Ciccì Moroni, che con grande sensibilità ha interpretato i sentimenti dell'autrice, hanno emozionato i presenti evocando l'immaginario percorso dell'intimo umano in una pressante ricerca di un passato e di un presente che esprimono i sentimenti propri dell'anima.

La silloge poetica di Melania Rossello si snoda attraverso un percorso dove i sentimenti, i pensieri, la nostra visione della vita e le nostre passioni attraversano la parola scritta e si strutturano e trovano concretezza nella poesia, tramite la quale si rivelano e vengono sottoposti ad un processo di chiarificazione e di catarsi, in un linguaggio prettamente metaforico, estetico e simbolico.



*Alcuni momenti dell'evento*

Il maestro Enzo Trifirò ha posto l'accento sulla bellezza della natura nel suo immenso divenire che tutto avvolge, essenza della sua stessa arte, evocando la stessa ricerca interiore presente nelle poesie della Rossello.

Eccellenti gli interventi del Dott. Giuseppe Ruggeri, che ha elogiato la poesia fortemente evocativa e simbolica dell'autrice, espressione del suo vissuto e della sua stessa essenza, e del Dott. Venuti, che ha posto l'accento sulla bellezza dell'arte in ogni sua forma, per concludere con l'architetto Principato, che ha esaltato l'originalità e l'espressività dei dipinti e delle sculture presentate.

Un momento davvero entusiasmante che ha enfatizzato la ricerca del proprio io in rapporto con il mondo, Dio e la natura, e che ha raccolto il consenso di tutti nello splendido contesto dello storico Circolo Canottieri Thalatta, perla dello stretto. ■

## X Giornata messinese del NONNO

Tanta gioia, voglia di stare insieme, allegria sono ancora una volta gli ingredienti vincenti della X Giornata messinese del Nonno.

Così scrive la giornalista Laura Simoncini nell'annunciare l'evento che, giunto alla X edizione, quest'anno ha avuto come tema la moda dagli anni '20 agli anni '60 ed ha unito nonni e nipoti alla presenza di tante personalità. La manifestazione, promossa dal prof. Antonino Arcoraci, ha avuto inizio con il saluto e il ricordo dei nonni, tenuti dal presidente ARS Giovanni Ardizzone, dall'ass. Reg. ai beni culturali Aurora Notarianni, dalla dott.ssa Iole De Luca Pres. O. Veterinari a nome della FEDERSPEV, dalla prof.ssa Anna Crisafulli in rappresentanza delle altre 17 Associazioni cittadine sponsor, dalla Nonna Rosa Siciliano Gazzara, scrittrice famosa in rappresentanza dei nonni. Ha proseguito il giovane Fabrizio Villari che ha emozionato il pubblico quando ha riferito, e con orgoglio, di essere stato autorizzato a portare accanto al proprio cognome, quello della nonna materna, Italia Moroni - prima giornalista professionista in Sicilia, Segretaria prov.

Assostampa Messina e Cavaliere della

Repubblica - per continuarne la discendenza. Tanti i partecipanti allo spettacolo coordinato dal maestro prof. Giuseppe Gravina e condotto dal cattedratico prof. Antonio Pugliese e dalla dirigente dott.ssa Rosanna Trovato Morabito. Sul palco si sono esibiti vari istituti scolastici:

la scuola Boer Verona-Trento con il coro d'apertura, il Liceo Basile con la mostra di abiti confezionati - uno per decade - espressione degli anni '20-'60 e con la relazione introduttiva dello studente Alberto Crupi, la Vittorini con il gruppo di cantanti divisi per fasce d'età e la Scuola di danza S.D. International con la favola interpretata dai piccoli e il ballo dagli adolescenti. Tantissima la gente ad assistere.

Tanti gli ingredienti della giornata, dedicata al messinese Agatino Santoro, uomo eclettico, cattedratico di Anatomia umana: le musiche, le voci di Elena Rizzo e di Lillo Panama, il balletto, le poesie recitate dagli autori Smeralda Arena, Ninny Mantineo Gambadauro e Pietro Pitrone che ha scritto in vernacolo, soprattutto il defilé di abiti d'epoca. Anche la Presidente e Consigliera Nazionale FEDERSPEV Letizia Molino, a chiusura, ha sottolineato il rapporto nonni-nipoti come "legame indissolubile". ■



*Alcuni momenti dell'evento*

## AIDM Tirreno - S. Stefano, rinnovo del direttivo

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche per il nuovo triennio 2017-2019 del direttivo dell'AIDM Associazione Italiana Donne medico, sezione Tirreno - Santo Stefano di Camastra (ME): è stata eletta presidente la dott.ssa Palma Arezio, vicepresidente la dott.ssa Maria Assunta D'Angelo, segretaria la dott.ssa Maria Rosanna Crivillaro, tesoriere la dott.ssa Carmela Puglia, consigliere le dott.sse Graziella Arena e Angela Fornaro. ■



Sulle facciate di molti palazzi in Città è possibile ammirare queste forme d'arte

Girando tra le vie alberate della città, se appena alziamo gli occhi su alcune facciate di molti palazzi o agli angoli delle strade è possibile scorgere delle forme di arte popolare che sono il segno di una religiosità radicata e diffusa nel tempo e che nel tempo sta perdendo quel significato devozionale che caratterizzava in maniera particolare gli abitanti degli antichi borghi popolari: le Edicole Votive. Nate in passato su luoghi in cui erano avvenuti fatti straordinari o prodigiosi, con l'avvento del Cristianesimo si sono trasformate in elementi di devozione verso le classiche figure divine come il Cristo e la Madonna oppure per ingraziarsi i santi locali. Messina è stato oggetto di studio della Sezione per i Beni Etno Antropologici della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali. La città possiede ancora un notevole numero di edicole o "cone" votive che danno conferma di un passato in cui era molto diffuso un senso di religiosità che si traduceva anche nella realizzazione di questi piccoli tempi o altarini che oggi costituiscono un patrimonio sacro religioso legato strettamente alla vita del popolo messinese. Oggi vi voglio proporre un itinerario semplice che da sud a nord, camminando nel "centro storico", vi farà apprezzare e scoprire alcune di questi piccoli gioielli d'arte. Partendo dal viale S. Martino di fronte all'istituto Don Bosco al centro della facciata dell'isolato 48 è collocata un'icona dedicata alla "Madonna della Lettera". Risale

## EDICOLE VOTIVE a Messina



al 1930 ed è una realizzazione in stucco con l'immagine in piastrelle di maiolica. All'interno è riprodotta l'"Ambasceria Messinese di Maria Vergine". Si prosegue sul viale e salendo a sinistra in via Maddalena is. 145, vi è ubicata l'icona dedicata a San Giovannino in uno degli edifici sopravvissuti al disastroso terremoto del 1908. Ha un frontone centinato e conchiglia. Risale al 1908 e l'immagine è una litografia su carta di produzione seriale, che riproduce San Giovanni Battista con l'Agnello. La traversa successiva al n. 91 di via Ettore Lombardo Pellegrino è possibile vedere un'edicola dedicata a S.

Rita risalente ai primi anni cinquanta. Si attraversa piazza Cairoli e nella prima traversa a sinistra della Tommaso Cannizzaro, in via Giordano Bruno al n. 40, si scopre una curiosa edicola che i Maestri Sarti della città nel 2010 hanno dedicato al loro Santo protettore, la dove nel XVII e XVIII secolo sorgeva l'omonima chiesa. Si risale e si attraversa il viale S. Martino e la via Garibaldi fino alla via San Filippo Bianchi, dove sono collocate due edicole votive. La prima in corrispondenza del numero civico 36 e l'altra presso il numero civico 48, al primo piano, nascosta tra la chioma di un albero, in un diverso palazzo. Proseguo in Cesare Battisti e in via Primo Settembre poi sulla facciata dell'isolato 310 al n. 154, per devozione dei coniugi Ardizzone è stata collocata un'icona votiva dedicata alla "Madonna della Lettera". Riposta nel 1950, è una scultura marmorea in bassorilievo di produzione artigianale. Sotto l'icona, un cartiglio reca le indulgenze concesse dall'Arcivescovo Angelo Paino. L'edicola è in marmo bianco con volute che affiancano un motivo a conchiglia e colonnine laterali. Il trekking urbano continua imboccando via Università tra palazzi eclettici del primo e secondo dopoguerra, si arriva in via dei Verdi e salendo all'incrocio con via Cavour, nell'isolato 291, si trova un'edicola settecentesca dedicata alla Madonna della Lettera, edificata in sostituzione quella che, prima del terremoto del 1908, era posta su uno dei prospetti del palazzo Brunacini infatti l'edicola, risale al XVIII secolo ma è stata posta nell'attuale posizione nel 1928, come risulta dal cartiglio posto sotto la mensola retta da due supporti in marmo. Ogni anno il 3 giugno, in occasione del giorno dedicato alla Madonna della Lettera, la grata in ferro viene aperta per potere esporre il quadro ivi contenuto. Si scende lungo il corso Cavour e si trova l'edicola dedicata all'Ecce Homo, in un angolo dell'isolato 291 che risale al 1925. La mensola regge un tondo con l'immagine sacra scolpita ad altorilievo che è contornata da un motivo neobarocco. Al di sopra di tale tondo due angioletti concludono la composizione. Proseguendo in direzione nord si arriva a Piazza Antonello, entrati dentro la galleria si può ammirare il lavoro dell'architetto Camillo Puglisi Allegra, si esce in via della Munizione dove recentemente ad angola con la via Romagnosi è stato posto un elemento devozionale in ceramica grezza per celebrare la prodigiosa lacrimazione del Gesù Bambino di cera, avvenuta a Messina il 23 febbraio 1712; La statuina in cera, raffigurante Gesù Bambino, esiste ancora e si conserva nella chiesetta di Gesù e Maria delle Trombe (Via S. Giovanni Bosco). Da lì a piazza Seguenza sono pochi passi e si può ammirare l'edicola votiva dedicata alla Madonna della Lettera realizzata nel 1927, ha forma ovale all'interno della quale è posta l'effigie sacra con ai due lati putti alati. È sormontata da una corona ed è riccamente decorata con stucchi di sapore barocco. Sotto la mensola, tra le due volute che la sorreggono, è posto un cartiglio con il monogramma mariano. Ci dirigiamo verso via Placida, alla fine di questa via, nell'isolato 478, le cosiddette case Cicala. La composizione di questa edicola votiva, che risale al 1845, è basata su una nicchia all'interno della quale è posto un quadro raffigurante il Crocifisso tra le anime del Purgatorio, Al di sotto della mensola tra le volute è presente un cartiglio di marmo con una iscrizione per le indulgenze. Il tour ancora potrebbe continuare tra vicoli e stradine facendo scoprire nuovi e curiosi elementi di devozione, segno di una ricchezza nascosta che la frenesia dei tempi moderni non è riuscita a celare. ■



Già in Francia dal mese di maggio è legge il divieto di utilizzare modelle a "taglia zero" per sfilate di moda, pubblicità o comunque è vietato proporre immagini dove il messaggio è che la donna perfetta è magrissima, una legge che obbliga le top model a fornire ogni due anni un certificato medico che attesti il loro stato di salute compatibile. Anche in Israele è stata promulgata una legge simile.

Anche in Italia esiste una normativa contro le taglie zero, ma ahimè!, è solo una proposta che giace da tempo in attesa di approvazione. La proposta di legge della deputata A.Cancellieri è composta da quattro articoli: "l'articolo 1 stabilisce il divieto di impiegare in sfilate o campagne pubblicitarie modelle con un indice di massa corporea

(rapporto tra peso e altezza) pari o inferiore a 18,5, indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come livello al di sotto del quale si può parlare di malnutrizione; l'articolo 2 prevede l'obbligo di un certificato medico e di una valutazione psicologica che attestino l'assenza di disturbi alimentari per poter sfilare; l'articolo 3 stabilisce le sanzioni per chi non rispetta quanto previsto nei primi due articoli (da una multa di 75mila euro alla reclusione fino a sei mesi) e per i mezzi di informazione e tutti quei soggetti che promuovono un'immagine di eccessiva magrezza incoraggiando il ricorso a restrizioni alimentari per un periodo prolungato (da una multa di 100mila euro alla reclusione fino a un anno). Infine, all'articolo 4 si promuovono campagne informative volte a diffondere una corretta educazione alimentare".

L'argomento è stato trattato di recente in un convegno "Moda e disturbi alimentari" che si è tenuto presso la camera dei deputati a Roma dove l'obiettivo principale è stato la tutela della salute psicofisica dei cittadini.

...ed allora... meglio curvy... Beautiful Curvy!!! ■



*Il calendario di Beautiful Curvy 2017; in alto, la nota modella Ann Ward, vincitrice di un reality in Usa*

## Indovina...

Gioca con i nostri enigmi

a cura di icaro

56) L'eterna diffidenza fraterna dei cugini che dall'una all'altra sponda fanno i birichini, hanno coniato una scherzosa designazione per farsi beffa del dirimpettaio pelandrone.

A loro Sciacquatrippa è la "nciuria" sussurrata per la golosità della frattaglia cucinata,

loro a noi buddaci ci apostrofano contenti perché parliamo a vanvera e mostriamo solo i denti.

Ma mentre il loro appellativo ha un'origine strana ed è solo frutto di una leggenda metropolitana, per noi non è solo una metafora del continuo parlare ma trova riscontro nella facciata di un palazzo popolare. ■

RISULTATI NUMERO TERZO / 2017

55) QUADRO SALA CONSIGLIARE ■



*Ho sentito parlare della possibilità di iscrizione all'ENPAM durante il percorso di studi universitari. Desideravo avere maggiori informazioni e conoscere eventuali convenienze, considerato che mia figlia è iscritta al quinto anno della Facoltà di Medicina e Chirurgia.*

*È la prima volta in Italia che viene consentito a dei futuri professionisti di costruirsi una posizione previdenziale di primo pilastro prima di aver terminato gli studi.*

*Sono già ufficialmente aperte le iscrizioni online all'Enpam (<https://preiscrizioni.enpam.it>) per gli studenti del quinto e sesto anno dei corsi di laurea in Medicina e Odontoiatria.*

*L'iscrizione facoltativa all'Enpam dei futuri medici e dentisti è stata introdotta dalla legge di stabilità del 2015 ma mancava ancora l'approvazione dei ministeri vigilanti sulla parte attuativa, che è arrivata a settembre 2017.*

*Per l'iscrizione, oltre ai dati personali, nella pagina web devono essere inseriti anche i riferimenti dell'università presso cui si sta frequentando il corso di studi: indirizzo, email e telefono della segreteria. Il consiglio dunque è di procurarsi prima di cominciare a compilare le schede di preiscrizione online.*

*Una volta inseriti i dati la procedura genera automaticamente il modulo di domanda che va scaricato, firmato e allegato in formato digitale insieme alla copia del documento di identità. Si riceverà quindi un'email di confer-*

*ma che i dati sono stati inseriti correttamente. A quel punto si dovrà attendere la lettera di benvenuto che certificherà ufficialmente la data di iscrizione.*

*Oltre al vantaggio di maturare anni di anzianità contributiva in anticipo rispetto ai tempi consueti, con l'iscrizione alla Fondazione gli studenti hanno subito accesso a tutto il sistema di welfare: sussidi in caso di maternità, aiuti economici in caso di disagio o di danni subiti per calamità naturali, la pensione di inabilità e la reversibilità per i familiari che ne hanno diritto.*

*Le tutele scattano fin da subito, anche per chi non potesse permettersi di pagare i contributi. Il versamento infatti si può fare anche dopo, quando ci si sarà iscritti all'Ordine.*

*Gli studenti che decidono di anticipare l'ingresso nel loro ente previdenziale verranno iscritti alla Quota A del Fondo di Previdenza Generale. Si tratta della gestione a cui sono automaticamente e obbligatoriamente iscritti i medici e gli odontoiatri dal momento in cui si abilitano alla professione.*

*La particolarità di questa gestione è che l'importo dei contributi è commisurato all'età dell'iscritto. Chi ha meno di 30 anni versa il minimo (quest'anno: 216 euro). Gli studenti pagheranno la metà: per il 2017, cioè, il contributo corrisponderà a 9 euro al mese. Inoltre chi è ancora iscritto a un corso di laurea non sarà nemmeno tenuto a fare il versamento subito ma potrà decidere di posticiparlo al momento dell'iscrizione*

*all'Ordine (entro comunque tre anni).*

*Chi invece decide di versare il contributo subito potrà farlo tramite bollettino o attivando la domiciliazione bancaria. I contributi previdenziali sono integralmente deducibili dal reddito complessivo, un'agevolazione di cui potranno beneficiare i genitori nel caso gli studenti siano a loro carico. ■*

